



**dark sky
ecotourism**

DARK SKY ECO TOURISM GUIDA

**ECOTURISMO DEI CIELI STELLATI:
OPPORTUNITÀ DI TURISMO SOSTENIBILE
PER LE COMUNITÀ RURALI**



INDICE DEI CONTENUTI

Prologo

Principali argomenti di questa guida

- | | |
|-----------|---|
| 01 | Cosa si intende per Dark Sky Ecotourism? |
| 02 | Il Dark Sky Ecotourism e le Tendenze Future del Turismo |
| 03 | Chi sono gli Ecoturisti Dark Sky? Stato di fatto e potenzialità |
| 04 | Prodotti e servizi del Dark Sky Ecotourism |
| 05 | Promozione del Dark Sky Ecotourism in Europa – casistiche esemplari |
| 06 | Conclusioni – Allegati, Bibliografia, Ringraziamenti |
-



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

Dark Sky Ecotourism Guide ©
2023 by Dark Sky Ecotourism
Consortium is licensed under [CC
BY-SA 4.0](#)



Prologo

Introduzione alla Guida del Dark Sky

Il cielo notturno evoca emozioni umane primordiali, connettendo tutti noi, grazie ad esperienze comuni, come l'osservazione di cieli stellati e i racconti su astri e su specie viventi notturne.

A causa del deterioramento della qualità dell'oscurità, dovuto all'aumento dell'inquinamento luminoso, stiamo perdendo l'opportunità di godere della bellezza del cielo notturno, qualcosa che è stato naturale e familiare fino a tempi relativamente recenti.

Contemporaneamente le alterazioni antropiche della luce notturna mettono in pericolo esseri viventi che dipendono dall'oscurità, come diversi insetti, uccelli, pipistrelli e molti altri.

I turisti sono sempre più alla ricerca di opportunità per viaggiare in modo più immersivo, a contatto con la natura, in alternativa alle solite e massificate mete.

Sono molte le aziende turistiche europee, alcune citate in questa guida, che mostrano quanto sia relativamente facile aggiungere attività di Dark Sky Ecotourism ad offerte preesistenti. Ciò è dovuto al fatto che questi operatori soddisfano già, in tutto o in parte, i requisiti generali dell'ecoturismo, dall'adozione dei principi di sostenibilità al controllo dell'impatto ambientale, tra le altre cose.

Per poter usufruire del cielo notturno, è essenziale che gli operatori turistici collaborino con le comunità locali al fine di tutelare la qualità del prodotto "Dark Sky", con metodi di controllo e mitigazione dell'inquinamento luminoso.

Per garantire sia la qualità dell'esperienza che la protezione degli ecosistemi naturali, un approccio come quello descritto in questo manuale è la via da seguire.



Kjartan Bollason
Coordinatore del Progetto Dark Sky Ecotourism,
Hólar University, Iceland

Principali Contributi a questa Guida

Dark Sky Ecotourism è un progetto Erasmus+ KA2, sviluppato in partenariato, che mira alla cooperazione e allo scambio di pratiche educative e di formazione professionale.

Il progetto ha preso le mosse il 1° novembre 2021 e si concluderà il 31 novembre 2023; esso si basa sul coinvolgimento di cinque organizzazioni partner di quattro paesi europei.

Questa guida è stata realizzata grazie al supporto di:



Kjartan Bollason

Professore Associato presso la Facoltà di Turismo dell'Università di Hólar

Con una vasta esperienza nella valutazione di impatto ambientale e nel turismo sostenibile, Kjartan è specializzato in sistemi di gestione ambientale (SGA), progettazione di esperienze all'aperto, progettazione e pianificazione per progetti di strutture turistiche in ambienti naturali, insegnamento e ricerca pratica. [Linkedin](#)



Magnea Lára Elínardóttir

Studentessa BA presso la Facoltà di Turismo dell'Università di Hólar

Assistente del coordinatori di progetto. Durante i suoi studi ha lavorato a progetti nel campo della valutazione dell'impatto ambientale e dello sviluppo del turismo naturalistico. Ha una vasta esperienza nei settori dell'innovazione, del marketing e dell'insegnamento. [Linkedin](#)



Clara Lourenço

Coordinatrice Progetti presso ADC Moura

Vasta esperienza in progetti di educazione formale e informale degli adulti, alcuni dei quali hanno vinto premi nazionali. Lavora da quasi 3 decenni su questioni legate all'ambiente e all'educazione della comunità, principalmente attraverso progetti che collegano le due dimensioni, così come lo sviluppo economico. [Linkedin](#)



Mark Bolger

Esperto in Sostenibilità | Bioeconomia presso Momentum

Con un solido background accademico nelle scienze naturali e nel pensiero progettuale per la sostenibilità, il lavoro di Mark si concentra su come le pratiche rigenerative possono portare benefici alle comunità. [Linkedin](#)



Luigi Casoria

Coordinatore Turistico presso GAL Meridaunia

Esperienza nella progettazione e gestione di iniziative di valorizzazione turistica. Conduce approcci partecipativi di consultazione della comunità, nonché iniziative di formazione di base per migliorare le prospettive turistiche nella regione dei Monti Dauni. [Linkedin](#)



Tony Johnston

Direttore dello sviluppo della ricerca per la Facoltà di Business e Hospitality presso Technological University di Shannon

Interesse di ricerca nelle aree geografiche del turismo e nello sviluppo del turismo, tra cui sostenibilità, resilienza, esposizione, turismo e cultura. [Linkedin](#)



Kathy Kelly

Responsabile dei progetti di E-learning presso EUEI

Kathy ha una vasta esperienza nel guidare l'avvio, lo sviluppo, la valutazione e la diffusione di soluzioni di apprendimento di alta qualità, siano esse digitali o ibride. [Linkedin](#)

SEZIONE 01

COSA SI INTENDE PER
DARK SKY
ECOTOURISM?



IN QUESTA SEZIONE

1.1 Introduzione al Dark Sky Ecoturismo

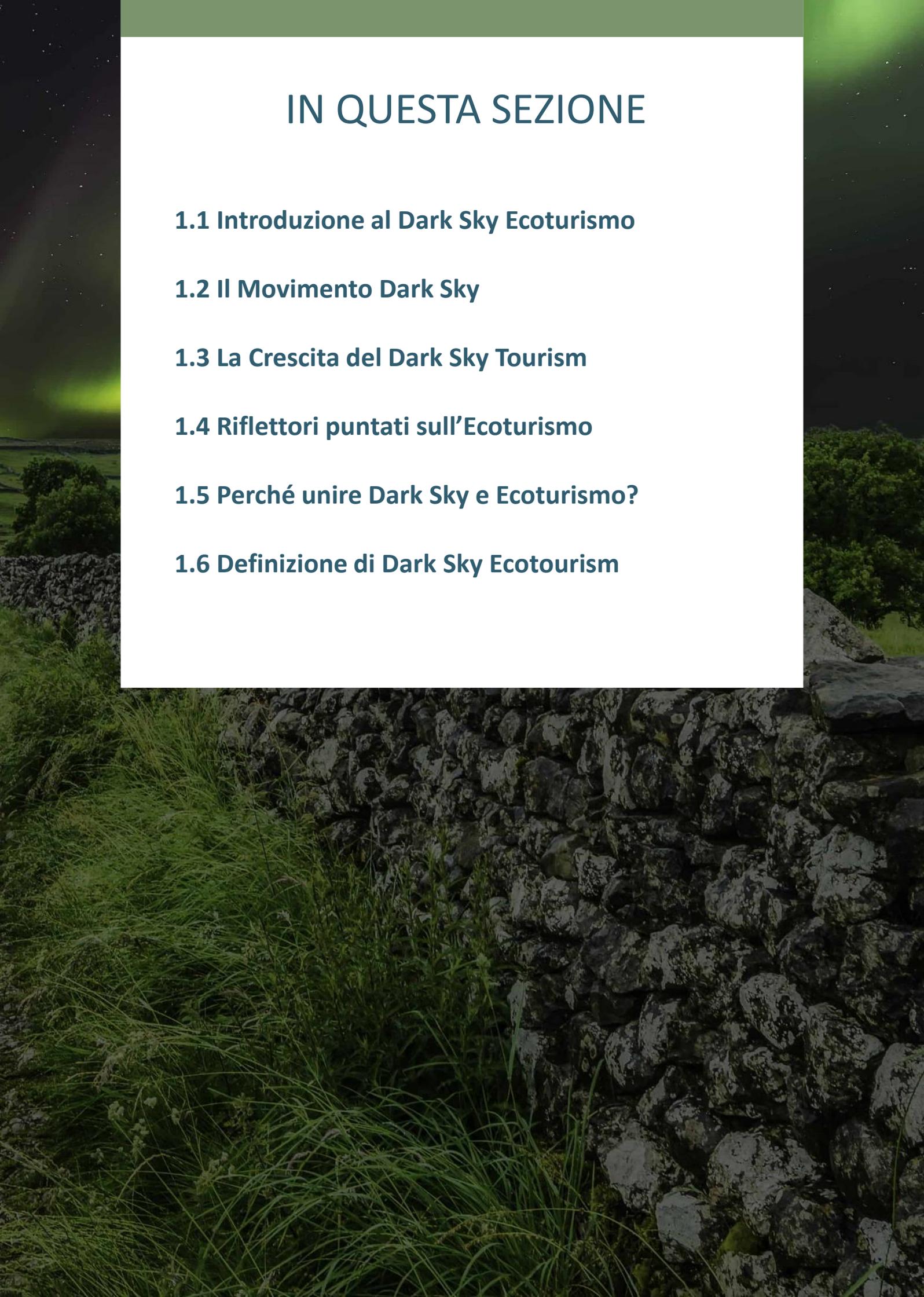
1.2 Il Movimento Dark Sky

1.3 La Crescita del Dark Sky Tourism

1.4 Riflettori puntati sull'Ecoturismo

1.5 Perché unire Dark Sky e Ecoturismo?

1.6 Definizione di Dark Sky Ecotourism





1.1 Dark Sky Ecoturismo

Che cos'è l'ecoturismo Dark Sky e in che modo può avvantaggiare le comunità rurali?

Durante tutta la storia dell'umanità abbiamo condiviso il cielo notturno con le stelle e i pianeti, elemento che ci ha fornito una fonte condivisa di patrimonio e cultura a livello globale. Il cielo notturno serve come giusto promemoria che condividiamo tutti la stessa terra e che ognuno di noi ha un ruolo da svolgere nel proteggerla.

Sappiamo che oggi gran parte dell'Europa soffre di inquinamento luminoso, il che significa che dobbiamo cercare attivamente destinazioni con bassi livelli di inquinamento luminoso per vedere il cielo notturno. Dark Sky Ecoturism è un'area di nicchia emergente del turismo che è pronta a crescere. Molte iniziative turistiche si basano sull'astroturismo e sull'ecoturismo, noi li abbiamo combinati in modo univoco, considerandoli forme complementari di innovazione turistica che attingono a due risorse gratuite: il cielo notturno e la natura.

In questa guida ci concentriamo principalmente sull'Europa rurale e sull'opportunità unica di sviluppare il suo potenziale di Dark Sky Ecoturismo.

1.2 Il Movimento Dark Sky

L'introduzione delle lampadine alla fine del XIX secolo ha avuto un **effetto trasformativo** sulle comunità globali. Per la prima volta, siamo stati in grado di lavorare al buio in condizioni più sicure, creando un'accelerazione della produttività e della creatività che ha portato alla società moderna di cui ora godiamo in tutta Europa e nel resto del mondo.

La luce elettrica ha però inondato il mondo abitato, rubandone la notte. Fino all'introduzione su larga scala della lampadina, le persone di tutto il mondo potevano guardare il cielo notturno e avere una visione chiara di migliaia e migliaia di stelle, pianeti, comete e persino della fascia incredibilmente bella della Via Lattea. Oggi **l'80% degli americani** e un terzo di tutta l'umanità non possono più osservare la Via Lattea.

Tutta la flora e la fauna si sono evolute per dipendere dal ciclo naturale della notte e del giorno, e gli esseri umani non fanno eccezione. La luce artificiale emessa dalle attività umane sta avendo un effetto dannoso sui nostri ecosistemi e sui nostri ritmi circadiani. Il cielo notturno naturale è anche la fonte condivisa di cultura e patrimonio delle comunità globali. La notte stellata è stata fonte di ispirazione per i nostri antenati per le storie, la religione, la scienza e la filosofia, ma le generazioni recenti sono state derubate di quella visione.

Per fortuna organizzazioni come l'International Dark Sky Association stanno prendendo l'iniziativa e lavorando per proteggere l'oscurità notturna e trattarla come la risorsa importante che è.



1.3 La Crescita del Dark Sky Tourism

Sempre più persone vivono nelle aree urbane, cosicché l'oscurità sta diventando una risorsa sempre più rara per la maggior parte di loro. Per gran parte dell'umanità è diventato necessario viaggiare lontano da casa per godere di una visione nitida del cielo notturno e sperimentare i benefici che essa offre al corpo, alla mente e all'anima. Questa ricerca dell'oscurità ha portato a una nuova ondata di Dark Sky Tourism o Astrotourismo (turismo astronomico).

Dark Sky Tourism è una delle tendenze di viaggio in più rapida crescita in tutto il mondo poiché sempre più luoghi stanno lavorando duramente per preservare i loro cieli stellati e aprirsi così a questo mercato in crescita.

Dark Sky Tourism è composto da:



Visitatori che si recano in aree remote e non illuminate per osservare oggetti celesti come stelle, pianeti, lune, nebulose, ammassi stellari e galassie

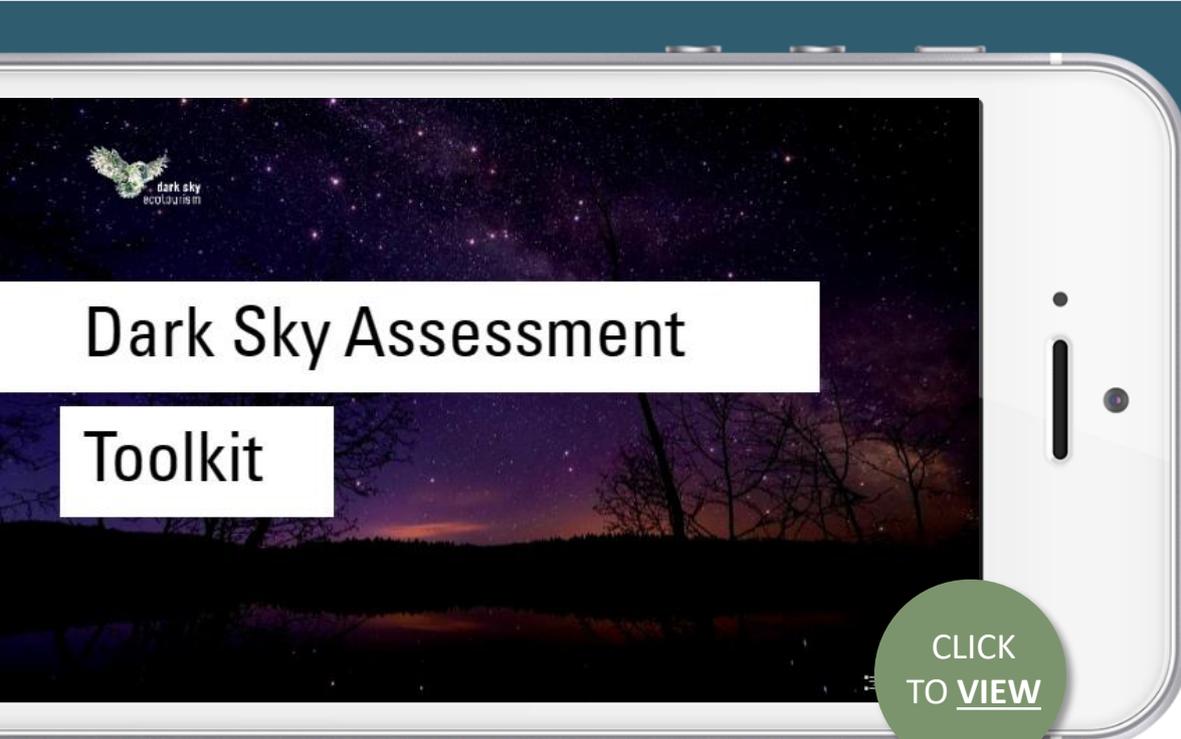


Visitatori che possono guardare il cielo ad occhio nudo o con l'ausilio di binocoli o telescopi



Le esperienze possono anche essere accompagnate da altre attività come lo storytelling o l'astrofotografia

Vuoi saperne di più sul Dark Sky Tourism e su come valutare la qualità del tuo cielo notturno? Il nostro Dark Sky Assessment Toolkit ti offre informazioni su strumenti utili per valutare rapidamente e facilmente la qualità del tuo cielo. Fare clic per visitare il toolkit (EN)



Dark Sky Assessment

Toolkit

CLICK
TO VIEW



1.4 I Riflettori puntati sull' Ecoturismo

L'ecoturismo riguarda la combinazione di conservazione degli ecosistemi, comunità attiva e viaggi sostenibili.

La definizione più ampiamente accettata di ecoturismo è:

«un viaggio responsabile in aree naturali, effettuato in modo da consentire la tutela ambientale, sostenere il benessere della popolazione locale e attivare processi educativi e interpretativi» (TIES, 2015)

[More info](#)

Un elemento dell'ecoturismo che ci interessa particolarmente è l'ecovolontariato. L'ecovolontariato invita i turisti ad assumere un ruolo attivo nei progetti di conservazione e tutela ambientale durante i loro viaggi.

Alcuni esempi di eco-volontariato includono:

- la piantumazione di alberi
- la raccolta dei rifiuti
- la pulizia delle spiagge
- il rilevamento delle tracce della fauna selvatica
- la conservazione dell'acqua
- programmi educativi e di sensibilizzazione

L'ecovolontariato si basa sul concetto di turisti che diventano consumatori più consapevoli, cioè persone che considerano gli aspetti sostenibili, ambientali e sociali delle loro decisioni di acquisto.

Quali sono i Principi dell'Ecoturismo?

Coloro che implementano, partecipano e commercializzano attività di ecoturismo dovrebbero adottare i seguenti principi:

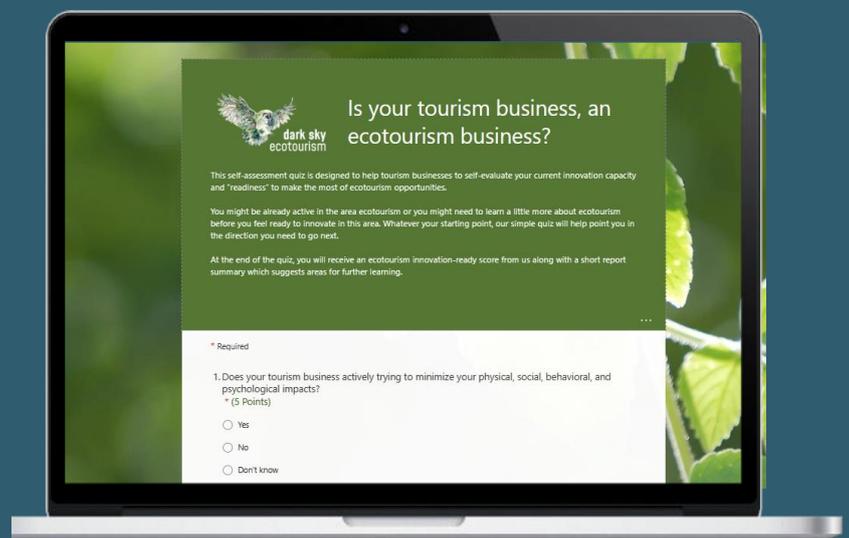
- Ridurre al minimo gli impatti fisici, sociali, comportamentali e psicologici.
- Costruire consapevolezza e rispetto ambientale e culturale.
- Offrire esperienze positive sia per i visitatori che le comunità ospitanti.
- Fornire vantaggi finanziari diretti per la conservazione e tutela dell'ambiente.
- Generare benefici finanziari sia per la popolazione locale che per gli operatori di settore.
- Offrire esperienze memorabili ai visitatori che aiutino ad aumentare la loro sensibilità rispetto al contesto sociale, politico, e ambientale del paese ospitante.
- Progettare, costruire e gestire strutture ricettive a basso impatto.
- Riconoscere i diritti e le credenze spirituali delle popolazioni indigene nella tua comunità e lavorare in collaborazione con loro per creare empowerment.

[More info](#)

La tua attività turistica è un'attività di ecoturismo?

Rispondi al nostro breve quiz sull'ecoturismo per valutare se la tua attività turistica è un'attività di ecoturismo e sta rispettando gli 8 principi dell'ecoturismo.

[Clicca per rispondere al Quiz](#)





1.5 Perché Unire Dark Sky and Ecoturismo?

Negli ultimi decenni siamo diventati viaggiatori molto più attivi, in quanto viaggiare in aree remote è diventato più facile, con conseguente creazione di una risorsa inedita per le economie regionali. Questi nuovi mercati del turismo possono avere un effetto trasformativo sulle economie rurali, sia in positivo che in negativo. La crescita del settore turistico può fornire alle comunità aumento occupazionale, crescita economica, sviluppo sociale e culturale, sviluppo commerciale e la capacità di proteggere i propri ambienti naturali se gestiti correttamente. Tuttavia l'industria del turismo presenta anche aspetti negativi, come la disoccupazione stagionale e il turismo di massa. Molte attività turistiche tradizionali sono altamente stagionali e portano all'instabilità dei lavoratori durante il resto dell'anno e, quando i flussi di visitatori non sono gestiti correttamente, possono avere un effetto dannoso sugli ecosistemi e gli ambienti locali. Il turismo Dark Sky fa molto affidamento sulla conservazione di una delle nostre risorse naturali più sottovalutate, la luce. L'ecoturismo offre un modo alternativo di avvicinarsi allo sviluppo del turismo e attingere a un mercato completamente nuovo di consumatori responsabili che sono consapevoli della propria impronta.

Il Dark Sky Tourism può avere un effetto di trasformazione sulla sostenibilità del settore turistico nelle regioni, promuovendo attività di nicchia che necessitano dell'oscurità notturna. Tuttavia quelli di noi che hanno esperienza di pianificazione di attività di osservazione del cielo notturno sanno che non si può fare affidamento su di essa, poiché le condizioni del cielo sono variabili. Abbiamo già accennato brevemente all'effetto dell'oscurità sulla natura e sugli ecosistemi, quindi **combinare l'elemento naturale dell'ecoturismo con le attività del astroturismo consente alle destinazioni di offrire una varietà di attività notturne che possono essere offerte ai visitatori.**

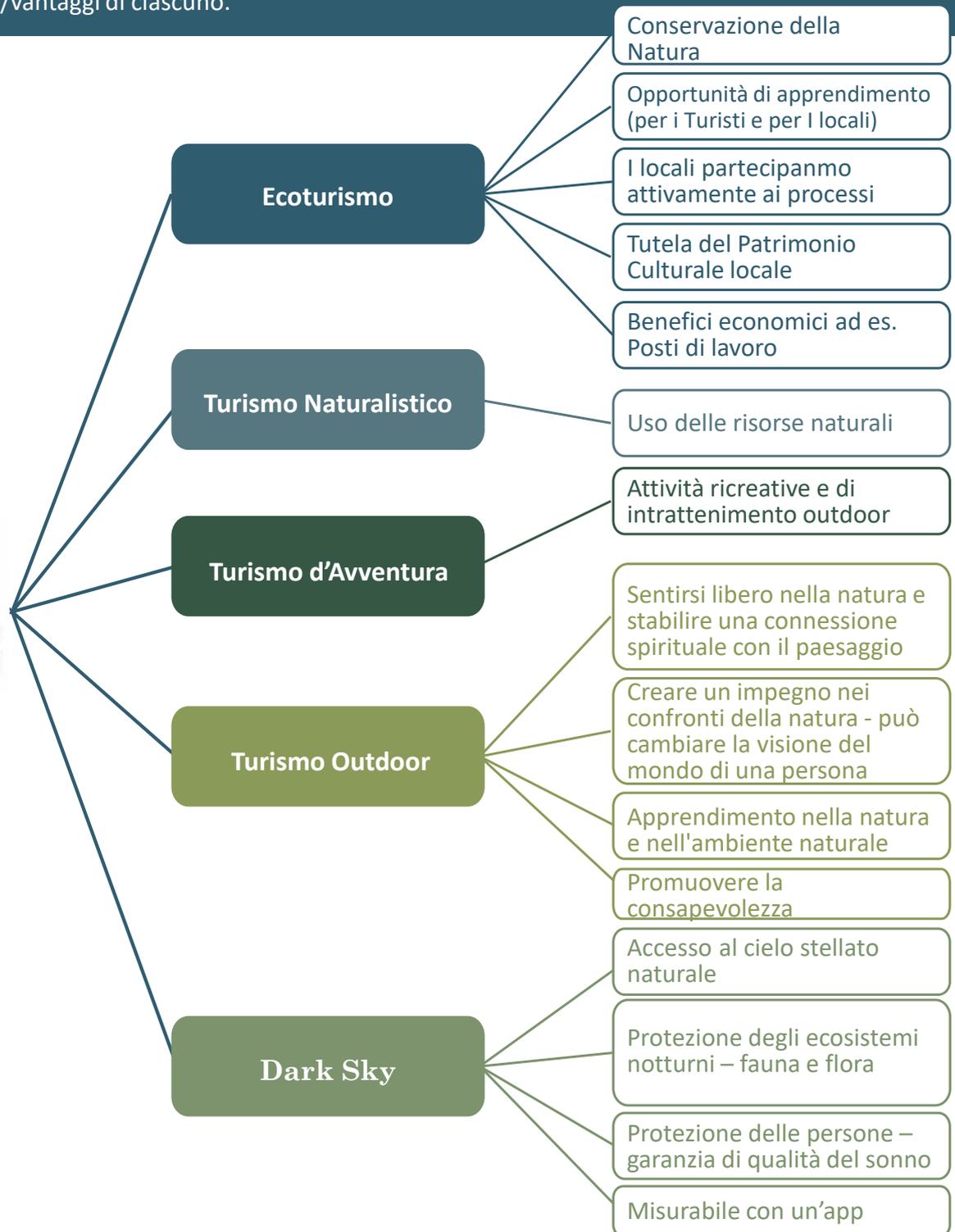
Dark Sky Ecotourism costituisce una forma di innovazione per le destinazioni e le imprese turistiche in quanto attinge a due risorse gratuite: il cielo notturno e la natura. Un altro vantaggio notevole per chi vuole avviare e gestire attività di Dark Sky Ecotourism è che si può accedere al mercato in crescita degli ecoturisti. Gli ecoturisti sono disposti a viaggiare nelle aree rurali remote (difficili da raggiungere), rimanere più a lungo, spendere di più e condividere le loro esperienze uniche sui social media fornendo una forma di marketing gratuito.

1.6 Definizione di Dark Sky Ecotourism

Il Dark Sky Ecotourism costituisce una forma di innovazione per le destinazioni e le imprese turistiche in quanto attinge a due risorse gratuite: il cielo notturno e la natura.

Combinando elementi del turismo Dark Sky ed elementi dell'ecoturismo, come il turismo naturalistico e quello d'avventura, possiamo creare "esperienze di ecoturismo Dark Sky".

Il Dark Sky Ecotourism consiste in viaggi responsabili in aree remote e con qualità dei cieli notturni per osservare la natura di notte nel suo stato indisturbato, con l'educazione e la tutela al centro delle attività. Ma cosa include esattamente o potrebbe includere il Dark Sky Ecotourism? Nel grafico sottostante definiamo attraverso 5 sottocategorie (ecoturismo, turismo naturalistico, turismo d'avventura, turismo outdoor e dark sky) alcuni dei principali elementi potenziali dell'ecoturismo del cielo scuro, aree in cui prodotti e servizi potrebbero essere sviluppati e alcune delle caratteristiche/vantaggi di ciascuno.



SEZIONE 02

DARK SKY
ECOTOURISM E LE
TENDENZE FUTURE
DEL TURISMO



IN QUESTA SEZIONE

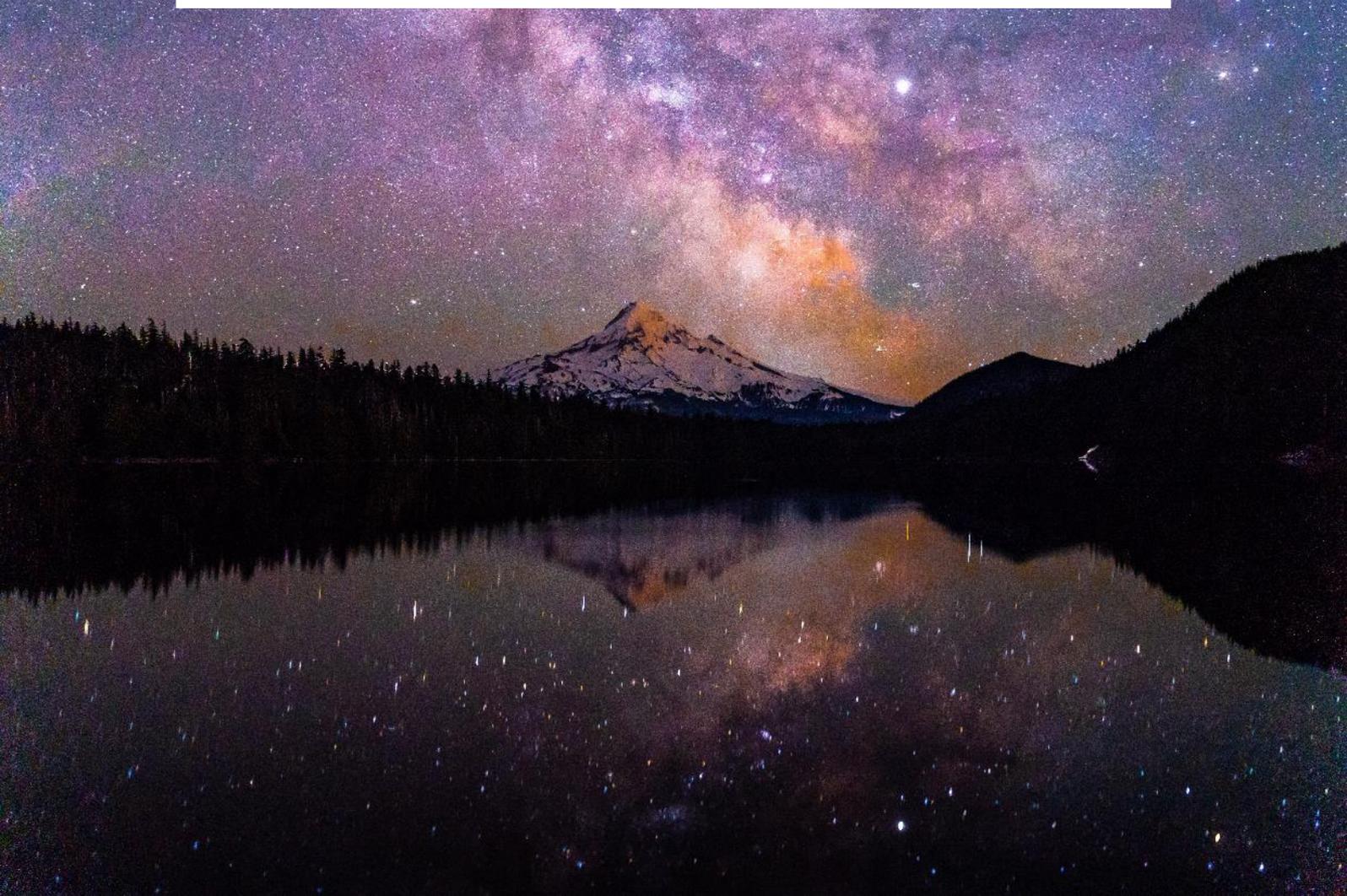
2.1 Introduzione

2.2 Focus sul Turismo Sostenibile

2.3 Il Ruolo del Turismo in 2030 SDG's

2.4 Focus sul Turismo Rigenerativo

**2.5 Il Potenziale Rigenerativo del Dark Sky
Ecotourism**



2.1 Introduzione

Negli ultimi anni ci è stata presentata quella che le Nazioni Unite definiscono "un'opportunità senza precedenti per trasformare il rapporto del turismo con la natura, il clima e l'economia". Dark Sky Ecotourism ha un ruolo da svolgere nello sfruttare al meglio questa opportunità come parte di un movimento più ampio verso un turismo più sostenibile e rigenerativo.

Potresti chiederti come mai ora stiamo parlando di turismo sostenibile dopo aver parlato diffusamente dell'ecoturismo. Potresti pensare che i due siano uguali, ma in realtà ci sono alcune differenze notevoli. Esploriamole...

"Il turismo sostenibile tiene pienamente conto dei suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti." [Glossario GSTC dei termini del turismo sostenibile](#). Da questa definizione, abbiamo la sensazione che il turismo sostenibile includa sforzi di tutela, conservazione del patrimonio culturale e dei valori tradizionali e fornitura di benefici socio-economici equamente distribuiti.

Il turismo sostenibile tende a considerare ed esaminare gli impatti economici, sociali e ambientali dell'industria dei viaggi nel suo complesso, mentre l'ecoturismo, come abbiamo appreso in precedenza in questa guida, tende ad approfondire l'aspetto ambientale. La definizione più citata di turismo ecologico (o "ecoturismo") viene direttamente dalla [International Ecotourism Society \(TIES\)](#), un'organizzazione senza scopo di lucro che si dedica alla promozione dell'ecoturismo dal 1990. Ne abbiamo parlato prima, ma ricordiamo che l'ecoturismo è costituito da "viaggi responsabili in aree naturali che consentano la tutela dell'ambiente, sostengano il benessere della popolazione locale e comportino interpretazione ed educazione.»

Adesso che abbiamo le idee chiare su cosa sia il turismo sostenibile, aggiungiamo il turismo

rigenerativo nel mix. Il termine «rigenerativo» associato a turismo indica il tentativo di risolvere le sfide culturali o ecologiche di una destinazione, e/o di risolvere o attenuare problemi che sono stati principalmente generati dal cambiamento climatico o da forme di turismo di massa.

Il turismo rigenerativo è legato a una riconnessione con la natura, a una relazione più autentica con la popolazione locale e alla costruzione di una vera comunità con i compagni di viaggio.

Quindi che obiettivi dovremmo porci per essere sostenibili o rigenerativi? La seguente intuizione di Portia Hart, fondatrice della Green Apple Foundation, ci dà una buona indicazione...

“La parola sostenibile implica “consentire la continuazione delle cose così come sono”. In un ambiente che non è stato degradato e in cui le comunità prosperano, un nuovo sviluppo turistico dovrebbe mirare a sostenere lo status quo. In una destinazione in cui la povertà è diffusa, la biodiversità sta diminuendo, le risorse sono limitate e ingiustamente distribuite, tuttavia è preferibile non sostenere la situazione ma migliorarla. Viviamo in un mondo in cui la maggior parte delle destinazioni turistiche necessita di qualche forma di riparazione o restauro – sociale o naturale – e quindi forse è giunto il momento per tutto il turismo di andare oltre il sostegno, verso la rigenerazione.”

In questa sezione della guida, esploreremo sia il turismo sostenibile che quello rigenerativo come principali tendenze del macroturismo per il 21° secolo.

2.2 Cos'è il Turismo Sostenibile?

"Un turismo che tiene pienamente conto dei suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti" UNWTO

Il turismo sostenibile può coinvolgere quanto segue:

- Sostenere e migliorare l'ambiente naturale e fisico costruito per valorizzare le componenti naturali, culturali e del paesaggio, le storie e la storia
- Educare i turisti sui problemi e gli impatti ambientali
- Migliorare e ripristinare gli ecosistemi naturali e i loro valori
- Garantire che i terreni e gli edifici abbandonati siano riportati in uso e mantenuti
- Migliorare la qualità dell'ambiente locale e facilitarne l'ulteriore godimento e lo sviluppo locale
- Facilitare schemi ambientali e miglioramenti dell'ambiente naturale e costruito
- Attivare interventi di conservazione per valorizzare le qualità e le caratteristiche del paesaggio
- Migliorare l'accessibilità e le condizioni delle zone rurali
- Delineare un focus sulla rigenerazione e rivitalizzazione delle aree urbane e rurali; in particolare i villaggi, le culture remote, le attrazioni paesaggistiche e le comunità
- Fornire consapevolezza degli ambienti naturali, della cultura, del patrimonio e della bellezza paesaggistica dell'area locale e promuovere ulteriormente gli sforzi di conservazione
- Sostenere una comunità più ampia, vivace e attiva attirando eventi artistici, musicali ed culturali
- Migliorare la salute e il benessere della comunità attraverso una maggiore diversità di servizi per il tempo libero, la ricreazione, le arti e la cultura
- Facilitare un migliore accesso con mezzi di trasporto sostenibili
- Rispettare le comunità locali, i loro valori e benefici
- Fornire occupazione e benefici economici e sociali

La sostenibilità ha un'importanza crescente sia per motivi ecologici che politici. Principali punti salienti e approfondimenti:

> Si prevede che le emissioni legate ai trasporti dovute al turismo rappresenteranno il 5,3% di tutte le emissioni di CO2 prodotte dall'uomo entro il 2030, rispetto al 5% nel 2016 (UNWTO, IFT 2019)

> Entro il 2050, gli hotel dovranno ridurre la loro impronta di carbonio del 90% per essere in linea con l'Accordo sul clima di Parigi



Il Ruolo del Turismo nel 2030 SDG's

Il Sustainable Development Goals (SDGs) – Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, altrimenti noti come Obiettivi globali, sono un appello universale all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che tutte le persone godano di pace e prosperità.

Esistono 17 SDG e 169 traguardi che cercano di offrire al mondo una direzione nuova e migliore. È ampiamente riconosciuto che il turismo, come ogni altra industria, può e deve svolgere un ruolo significativo nel fornire soluzioni sostenibili per le persone, il pianeta, la prosperità e la pace.

Vuoi saperne di più?

La piattaforma [Tourism for SDGs](#) è stata sviluppata dall'UNWTO e si rivolge a responsabili politici, organizzazioni internazionali, università, donatori, aziende e tutte le parti interessate dal turismo e incoraggia loro a impegnarsi nelle strategie di implementazione degli SDG.

La Piattaforma ha tre funzionalità: Impara (Learn), Condividi (Share) e Agisci (Act). In essa è possibile trovare calls for action, conversation and collaboration verso il turismo sostenibile.





2.4 Focus sul Turismo Rigenerativo e Gestione Responsabile della Destinazione

Il turismo rigenerativo rappresenta un modo sostenibile di viaggiare e scoprire nuovi posti. Il suo obiettivo principale è che i visitatori abbiano un impatto positivo sulla destinazione delle loro vacanze, lasciandola in condizioni migliori rispetto a come l'hanno trovata.

Secondo un recente sondaggio di Amadeus, il 37% dei viaggiatori intervistati ritiene che le opportunità per i viaggiatori di essere coinvolti nella conservazione delle destinazioni turistiche aiuteranno l'industria a diventare più sostenibile a lungo termine. Booking.com condivide che il 68% dei viaggiatori globali prenderebbe in considerazione la partecipazione a scambi culturali per apprendere una nuova abilità, seguito da un viaggio di volontariato (54%) e tirocini internazionali (52%).

Il turismo rigenerativo è progettato per fare la differenza sia nella vita degli altri che nella propria. I viaggi di volontariato sono un esempio delle esperienze che hanno guadagnato popolarità grazie a questa tendenza. Per capitalizzare la quale le imprese turistiche dovrebbero concentrarsi sull'offerta di attività uniche e mirate.

Ci sono molti approcci di turismo rigenerativo che possono essere applicati. Le strategie di gestione responsabile della destinazione sono di grande interesse per il Dark Sky Ecotourism, in particolare per le aziende o le destinazioni ad esso interessate.

La gestione della destinazione è definita dal Global Sustainable Tourism Council come "un processo mediante il quale le comunità locali, le agenzie governative, le ONG e l'industria del turismo adottano un approccio multi-stakeholder per mantenere l'integrità culturale, ambientale, economica ed estetica del loro paese, regione o città".

La gestione della destinazione riguarda la protezione delle stesse qualità che rendono un luogo prima di tutto un posto meraviglioso in cui vivere, con l'ulteriore vantaggio di essere un posto meraviglioso da visitare. Samantha Hogenson Bray, amministratore delegato del Center for Responsible Travel (CREST), lo spiega così:

“questo è importante perché è necessaria una comunità sana e felice per sostenere un'industria del turismo che sia sana e felice a lungo termine”.



2.5 L'ecoturismo Dark Sky come potenziale tendenza emergente del turismo futuro

Sia il Dark Sky Tourism che l'Ecoturismo hanno un enorme potenziale come forme di turismo sostenibile e rigenerativo. Nelle aree con cieli bui e patrimonio naturalistico, possono essere fonte di sostegno e tutela. In aree con inquinamento luminoso ed ecosistemi ambientali fragili invece possono essere utilizzati per scopi rigenerativi.

Dark Sky Ecotourism riempie molte caselle della sostenibilità. Disperde i visitatori geograficamente, stagionalmente e nel corso della giornata. Inoltre gli effetti ambientali, culturali ed economici positivi di questa forma di turismo molto spesso si estendono ben oltre un determinato sito.

Dark Sky Ecotourism può essere inquadrato come un'opportunità per il turismo rigenerativo - Nei nostri casi di studio apprendiamo come i visitatori possono avere un impatto positivo su una destinazione, lasciandola in condizioni migliori di come l'hanno trovata.

Abbiamo imparato che lavorare per salvare i nostri cieli stellati costituisca una parte cruciale degli sforzi di protezione e conservazione della fauna selvatica, sia dal punto di vista della sostenibilità che da una prospettiva rigenerativa. Ed è un lavoro davvero importante, poiché un numero crescente di ricerche ci mostra che un'illuminazione eccessiva e impropria non solo ci deruba dei nostri cieli notturni, ma interrompe anche i nostri schemi di sonno e mette in pericolo gli habitat notturni.

GUARDA: Saving the Dark è un documentario creato in collaborazione con l'International Dark Sky Association che esplora la necessità di preservare i cieli notturni e cosa possiamo fare per combattere l'inquinamento luminoso.

[CLICK
TO VIEW](#)

SAVING THE DARK

La velocità sempre crescente dei progressi tecnologici e le mutevoli aspettative dei consumatori rendono difficile prevedere il futuro dell'industria del turismo.

Tuttavia, osservando i macro-trend di sostenibilità e rigenerazione, possiamo avere un'idea di quale direzione potrebbe prendere e in che modo Dark Sky Ecotourism potrebbe ritagliarsi un ruolo.



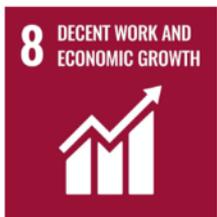


L'inquinamento in tutte le sue forme (compresa la luce) è dannoso per la nostra salute. Dark Sky Ecotourism può promuovere la buona salute e il benessere

Dark Sky Ecotourism incoraggia l'apprezzamento per il cielo notturno, la natura e la scienza. Può veicolare verso carriere in abito scientifico, tecnologico, ingegneristico o matematico

Alcuni dei modi in cui Dark Sky Ecotourism può raggiungere gli SDG

Nel 2015, le Nazioni Unite hanno pubblicato 17 obiettivi di sviluppo sostenibile progettati come una "tabella di marcia" che tutti i paesi devono seguire per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile.



Lavorando sulla destagionalizzazione dei flussi turistici Dark Sky Ecotourism può creare nuovi posti di lavoro e opportunità economiche per le comunità rurali e le piccole imprese



Dark Sky Ecotourism (in particolare le iniziative guidate dalla gestione della destinazione) esercita ulteriore pressione sui governi locali affinché investano in soluzioni di illuminazione più ecologiche



Il turismo, in particolare l'overtourism (turismo di massa), può essere dannoso per il cambiamento climatico. Dark Sky Ecotourism può apportare cambiamenti positivi



L'inquinamento luminoso influisce negativamente sugli animali notturni e migratori, persino sulla schiusa delle tartarughe marine. Dark Sky Ecotourism può aiutare a promuovere azioni mitinganti



Dark Sky Ecotourism può essere utilizzato per evidenziare un patrimonio culturale altrimenti sconosciuto come l'astrofolklore, può anche essere utilizzato per riunire diverse comunità e operatori turistici



Dark Sky Ecotourism, in particolare gli approcci di gestione della destinazione, forniscono un quadro per le istituzioni private, pubbliche e governative per lavorare insieme per il miglioramento del turismo

Dig Deeper into the SDG's:

[THE 17 GOALS | Sustainable Development \(un.org\)](https://un.org)

[Astronomy and Sustainable Development | National Schools' Observatory \(schoolsobservatory.org\)](https://schoolsobservatory.org)

SEZIONE 03

CHI SONO GLI
ECOTURISTI DARK SKY?
STATO DI FATTO E
POTENZIALE



IN QUESTA SEZIONE

3.1 IntroduZIONE

3.2 Focus sui Turisti Dark Sky

3.3 Focus sugli Ecoturisti

3.4 Focus sui Turisti d'Avventura

3.5 Focus sui Turisti del Wellness

3.6 Focus sui Turisti Slow

3.7 Focus sui Turisti della Scienza



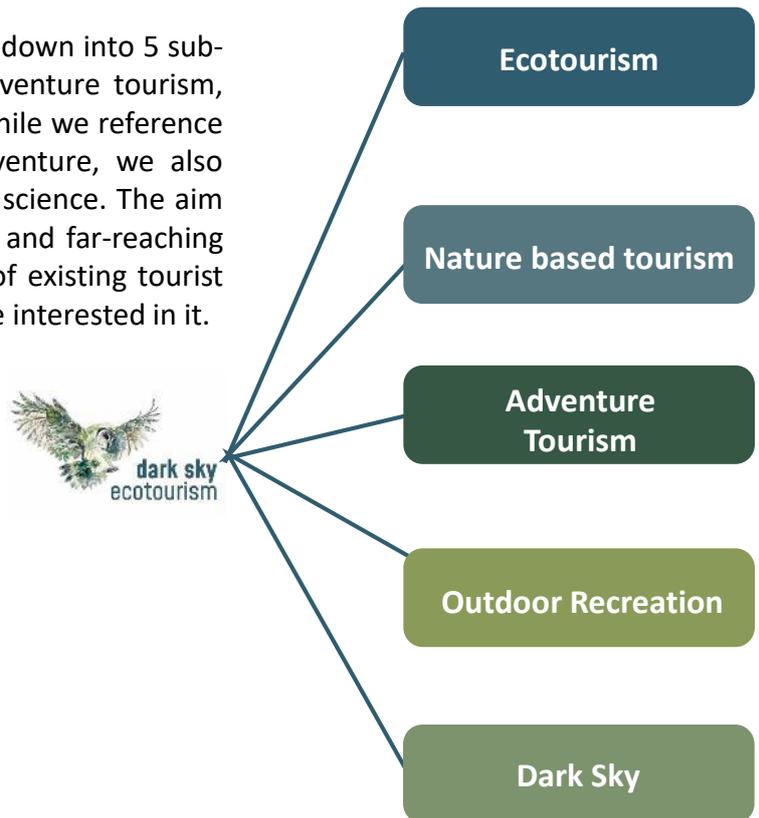
3.1 Introduction

As we gain a deeper understanding of what Dark Sky Ecotourism is, we can start to imagine the type of tourist that would be interested in what dark sky ecotourism has to offer.

Earlier in this guide, we broke dark sky ecotourism down into 5 sub-categories (ecotourism, nature-based tourism, adventure tourism, outdoor recreation and dark sky). In this section while we reference many of these - ecotourism, dark sky and adventure, we also introduce some others namely wellness, slow and science. The aim here is to introduce and give a sense of the wide and far-reaching potential of dark sky ecotourism and the variety of existing tourist customer profiles (or buyer personas) that might be interested in it.

Why such a wide scope? In section O4 of this guide, we delve deeper into the development of tourism products and services. What we found and (what you will too) is that there is no one size fits all approach. The best practice case studies we present in section O4 vary greatly.

Each has been developed to reflect opportunities presented by the night sky, the natural resources/assets at each location and the diligence and mindfulness of the various tourism promoters to create products and services with either a sustainable or regenerative focus.



The variety of dark sky ecotourism products, services and regions are such that they can appeal to a wide variety of tourists, so let's take a closer look at what we deem to be some of the key ones.

 <p>Dark Sky Tourists</p>	 <p>Ecotourists</p>	 <p>Adventure Tourists</p>	 <p>Wellness Tourists</p>	 <p>Slow Tourists</p>	 <p>Science Tourists</p>
--	--	---	---	--	---



3.2 Focus sui Turisti Dark Sky

Dark Sky Tourism è una forma di ecoturismo sostenibile e che promuove la gestione etica, combinando tra loro elementi di astroturismo, turismo culturale, turismo naturalistico, turismo della salute e del benessere, con strategie di gestione sostenibile del cielo notturno, uso responsabile dell'ambiente notturno e alle metodologie di illuminazione a basso impatto.

Chi sono i Turisti Dark Sky Tourists e cosa vogliono?

- Trovare pace e serenità all'aria aperta
- Godersi la vita all'aria aperta nella natura e fuggire dalle luci intense delle città
- Molti sono amanti della natura, osservatori occasionali di stelle o fotografi notturni o astronomi professionisti/dilettanti
- Gli appassionati di Astronomia sono in genere più attivi durante le vacanze

Alcune ricerche riportano che il Dark Sky Tourism è più diffuso tra i maschi, i 34-54enni e le famiglie (in particolare le giovani famiglie). Le esperienze turistiche più apprezzate sono l'osservazione della fauna selvatica notturna, la cena sotto le stelle, la visita a un osservatorio e l'osservazione delle stelle.

[More info](#)





3.3 Focus sugli Ecoturisti

L'ecoturismo è un viaggio ecologicamente responsabile in aree naturali relativamente poco antropizzate, al fine di godere e apprezzare la natura e la cultura locale in un modo che promuova la sostenibilità e la conservazione.

Chi sono gli EcoTuristi e cosa vogliono?

- Tendono ad essere: amanti dell'avventura, amanti della natura, ambientalisti, amanti del relax
- sperimentare qualcosa di diverso dalla loro vita normale
 - conoscere nuove culture e stili di vita
 - immergersi nella natura
- rilassarsi e allontanarsi dallo stress della vita quotidiana
- Essere componente attiva nel preservare l'ambiente

La maggior parte delle persone che si rivolgono all'ecoturismo vive nelle aree urbane. L'ecoturismo offre loro la possibilità di uscire dalla routine e sperimentare qualcosa di fresco, nuovo e naturale. Dalla riduzione dello stress al miglioramento della salute mentale, le persone sono sempre più alla ricerca di modi per staccare la spina dalla tecnologia e riconnettersi con il mondo naturale. Questa è una delle principali attrazioni dell'ecoturismo

[More info](#)



3.3 Focus sui Turisti d'Avventura

Il turismo d'avventura è un tipo di turismo che implica la ricerca di esperienze nuove ed entusiasmanti. Ciò può includere attività come l'escursionismo, il campeggio, l'alpinismo estremo, il bungee jumping, il paracadutismo e altro ancora.

Chi sono i Turisti d'Avventura e cosa vogliono?

- sono amanti del brivido che cercano una scarica di adrenalina
- in genere sono aperti a nuove esperienze e amano correre dei rischi
- spesso sono relativamente ricchi o almeno disposti a sostenere gli alti costi associati all'avventura
- sono viaggiatori che cercano esperienze autentiche, ottengono una visione ravvicinata e personale della cultura e del paesaggio che non otterrebbero in un tour turistico tradizionale
- apprezzano la sfida fisica di un'attività e provano un senso di realizzazione e orgoglio una volta completata la loro "missione"

Mentre alcuni potrebbero obiettare che il turismo d'avventura può essere troppo rischioso, altri lo vedono come un'opportunità per spingersi oltre i propri limiti e scoprire cose nuove su se stessi.

[More info](#)



3.4 Spotlight on Wellness Tourists

The Global Wellness Institute defines wellness tourism as travel associated with the pursuit of maintaining or enhancing one's personal wellbeing.

Who are Health and Wellness Tourists and what do they want?

GWl identifies two types of wellness travelers:

- **Primary wellness traveler:** A traveler whose trip or destination choice is primarily motivated by wellness.
- **Secondary wellness traveler:** A traveler who seeks to maintain wellness while traveling or participates in wellness experiences while taking any type of trip for leisure or business
- Wellness travelers are looking to continue their wellness lifestyle during travel, and this lifestyle may encompass healthy eating, exercise/fitness routines, mind-body practices, nature experiences, connections with local people and culture

Unique and authentic experiences can be built upon indigenous healing practices; ancient/spiritual traditions; native plants and forests; special muds, minerals and waters; vernacular architecture; street vibes; local ingredients and culinary traditions; history and culture; etc

[More info](#)





3.5 Focus sui Turisti Slow

Lo slow tourism è un approccio al turismo, che si presenta come un'alternativa al turismo di massa. Fa parte del più ampio movimento del turismo sostenibile e può essere visto come l'equivalente dell'industria turistica del movimento "slow food", che enfatizza il piacere del cibo locale e delle ricette tradizionali rispetto al fast food e al consumo di massa.

Chi sono I Turisti Slow e cosa vogliono?

- cercano un coinvolgimento significativo e autentico con la cultura, la storia e le caratteristiche di una destinazione di viaggio
- assaporano le opportunità di autoriflessione e più tempo per godersi le esperienze di viaggio e affrontare le cose correttamente
- godono in maniera più rispettosa dell'ambiente nelle loro esperienze di viaggio
 - Si preoccupano della tutela ambientale e della sostenibilità

Sebbene lo slow travel possa essere un esempio di ecoturismo, è anche un concetto distinto, a sé stante, con tratti o caratteristiche proprie. Nel turismo slow i viaggiatori danno priorità alle esperienze autentiche, al contatto reale con la cultura locale, preferendo per questo destinazioni «minori».

[More info](#)





3.6 Focus sui Turisti della Scienza

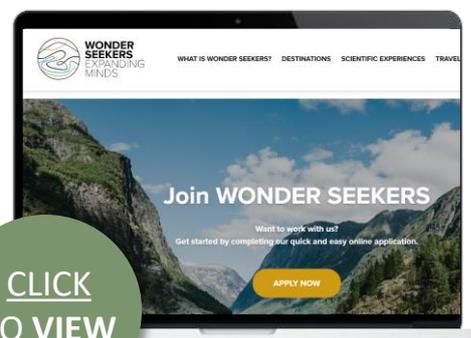
Il turismo scientifico comprende ogni esperienza di viaggio che includa attività di scoperta ed apprendimento scientifico. In questa categoria rientrano le gite scolastiche; viaggi di ricercatori, accademici o appassionati, con destinazione luoghi focali per la conoscenza, come musei, laboratori, osservatori e università; viaggi che hanno come scopo assistere eventi di interesse scientifico, come le eclissi solari o lunari.

Chi sono i Turisti della scienza e cosa Vogliono?

- coprono un range anagrafico vasto, dai bambini agli anziani
- sono amanti ed appassionati di scienza e di storia della scienza
- oltre alle esperienze base di un viaggio - visite culturali, relax, divertimento, etc... - ricercano una dimensione extra di apprendimento culturale e scientifico
- Ricercano opportunità di apprendimento attive, basate su esperienze dirette

Supporto aziendale su misura se sei interessato al turismo scientifico

Wonder Seekers è una potente piattaforma web e uno strumento dedicato ai piccoli operatori turistici di Finlandia, Irlanda, Irlanda del Nord, Regno Unito, Svezia, Groenlandia, Islanda e Norvegia per sviluppare nuovi prodotti turistici basati sulla scienza e raggiungere nuovi mercati. Finanziato da Interreg Europe ospita una moltitudine di casi di studio di esperienze turistiche basate sulla scienza.



[CLICK TO VIEW](#)

SECTION 04

DARK SKY
ECOTOURISM
PRODOTTI, SERVIZI E
DESTINAZIONI



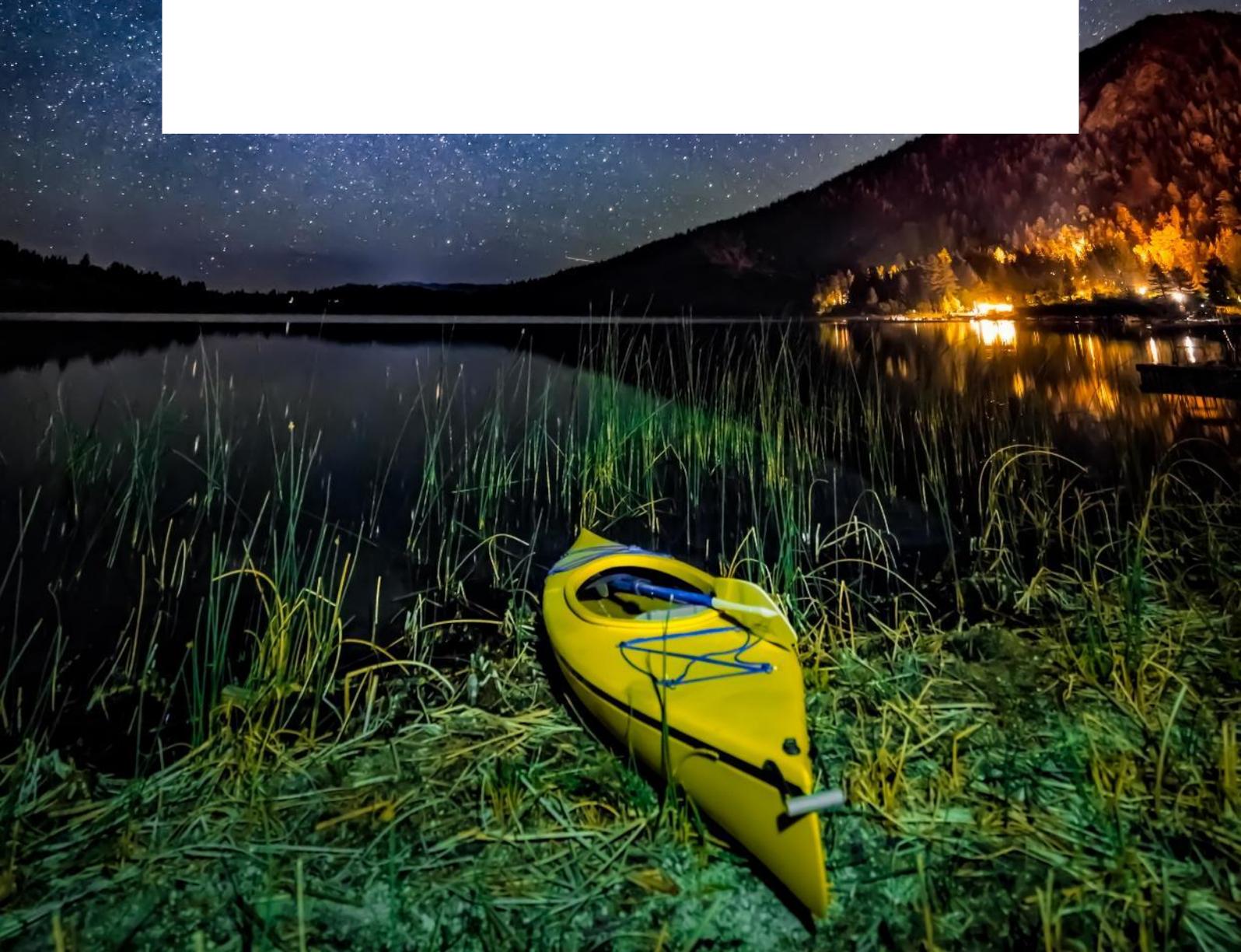
IN QUESTA SEZIONE

4.1 Creazione di Prodotti, Servizi e Destinazioni del Dark Sky Ecotourism

4.2 Esperienze di Dark Sky Ecotourism

4.3 Ricettività nel Dark Sky Ecotourism

4.4 Focus sui Parchi e le Regioni Dark Sky



4.1 Creazione di Prodotti, Servizi e Destinazioni del Dark Sky Ecotourism

Finora in questa guida, abbiamo esplorato e presentato le motivazioni per cui il Dark Sky Ecotourism è una tendenza rilevante ed attuale del turismo sostenibile e rigenerativo. In questa sezione, iniziamo a svelare come appare esattamente il Dark Sky Ecotourism sulla terra e nel cielo!

Abbiamo condotto ricerche (a tavolino e sul campo) nei nostri paesi partner Danimarca, Islanda, Irlanda, Italia e Portogallo per scoprire quali aziende turistiche, imprenditori e comunità hanno già individuato il potenziale del Dark Sky Ecotourism per sviluppare prodotti, servizi innovativi e qualificarsi come destinazioni Dark Sky. Di seguito presentiamo i nostri risultati in brevi riassunti di una pagina. Dal glamping sotto le stelle in Irlanda, ai festival notturni nella natura in Portogallo, alle esperienze notturne di galleggiamento in Islanda, al dormire in una bubble room in Italia, all'illuminazione dei monconi in Danimarca: c'è molto in cui immergersi. Prima di iniziare queste esplorazioni, introduciamo gli elementi per cui i nostri paesi partner risultano ben posizionati per l'ecoturismo del cielo scuro.



ISLANDA: L'estrema oscurità dell'inverno islandese ha alcuni vantaggi. Tra settembre e aprile, le persone in Islanda possono assistere ad un magnifico spettacolo naturale: il fenomeno dell'aurora borealis, o ciò che comunemente chiamiamo Northern Lights. Esploreremo il redditizio mercato del turismo dell'aurora boreale nelle pagine che seguono, ma verremo anche a conoscenza di alcune esperienze e alloggi Dark Sky.



In **PORTOGALLO**, le giornate di sole lasciano il posto a notti serene che invitano a osservare le stelle, così come ad altre attività notturne, associate al ricco patrimonio naturale e culturale del paese. Per chi ama le serate all'aria aperta, tante e variegiate le proposte, da Nord a Sud, in terraferma e nelle isole.



L'ITALIA ha 54 siti patrimonio dell'UNESCO, il maggior numero al mondo e molti sarebbero d'accordo sul fatto che l'ecoturismo è necessario nel paese per preservare questi luoghi per le generazioni future. Circa il 40% del territorio italiano è montuoso, il che lo rende un luogo ideale per il turismo del cielo scuro poiché le montagne offrono un ottimo scudo contro l'inquinamento luminoso.



Come gran parte dell'Europa, **L'IRLANDA** ha un meraviglioso potenziale per preservare la bellezza del cielo notturno. Già sede di diversi parchi internazionali Dark Sky, si sta diffondendo la voce del potenziale del turismo del cielo stellato. Accanto a questo, i movimenti del turismo ecologico e sostenibile aprono la strada a nuovi prodotti e servizi turistici.



La **DANIMARCA** ospita alcuni dei migliori luoghi per osservare le stelle ed è anche ampiamente riconosciuta come uno dei paesi più rispettosi del clima al mondo. La sostenibilità è presa molto sul serio in Danimarca e l'ecoturismo sostenibile è una priorità assoluta per i promotori del turismo nazionale come [**Visit Denmark**](#).

4.2 Focus sulle Esperienze di Dark Sky Ecotourism

Le Dark Sky Tourism Experience tendono a svolgersi in aree remote con una chiara visione del cielo notturno, lontano dall'inquinamento luminoso artificiale. Ciò potrebbe includere osservare le stelle, guardare un'eclissi, guardare l'aurora boreale o australe, visitare osservatori astronomici, partecipare a visite guidate, sessioni di osservazione delle stelle e tour astronomici.

La nostra idea è che le esperienze di Dark Sky possano essere integrate da attività di ecoturismo notturno come safari notturni, passeggiate notturne nella natura e altro ancora.

Le passeggiate notturne nella natura sono un ottimo modo per presentare ai turisti le creature notturne che vivono nella tua zona. Taiga Times offre una passeggiata notturna di 3 ore al Parco Nazionale di Sipoonkorpi (Finlandia)

[Nature tour from Helsinki - Nature at Night - Taiga Times](#)





Photo: Ole Malling



Photo: Claus Starup



Photo: Thomas D. Mørkeberg



Photo: Claus Starup

L'Osservatorio di Brorfelde, Danimarca

L'Osservatorio di Brorfelde venne costruito come parte del dipartimento di osservazione dell'Università di Copenaghen, durante l'era della "Space Race" (la conquista dello spazio). Man mano che le osservazioni astronomiche diventavano sempre più difficili a causa delle strade e degli edifici sempre più illuminati di notte, gli astronomi dell'università iniziarono a cercare un luogo fuori città, dove il cielo notturno sarebbe potuto rimanere brillante come lo era sempre stato. Scoprirono a Brorfelde uno strano paesaggio dell'era glaciale con una geologia di per sé straordinaria. Tra il 1953 e il 1964, quattro cupole per telescopi, un vasto laboratorio e un piccolo villaggio per ospitare i numerosi tecnici, astronomi e personale assistente (quelli che avrebbero costituito Brorfelde's starry-eyed Community) furono costruiti sulle colline scolpite dal ghiacciaio.

Dal 2016, l'Osservatorio ospita gite scolastiche, workshop e incontri, pernottamenti per azioni di team building e un'ampia gamma di conferenze ed eventi di osservazione delle stelle, con l'obiettivo di unire apprendimento e divertimento per persone di tutte le età, attraverso attività come il lancio di razzi d'acqua nel cielo ed l'esplorazione del cielo notturno mediante il più grande telescopio della Danimarca.

Il complesso dell'osservatorio e i 40 ettari di terreno circostanti sono tutelati come gli unici luoghi in Danimarca dove la profonda oscurità naturale dell'area è preservata da qualsiasi inquinamento luminoso. Di conseguenza non c'è nessun altro posto come questo, dove il trio, costituito dall'osservatorio, dall'oscurità e dalla natura selvaggia ed incontaminata, offre una ricchezza di esperienze che non si trovano da nessun'altra parte.

Punti chiave: l'Osservatorio di Brorfelde ha contribuito con significative scoperte e straordinari strumenti di esplorazione alla nostra comprensione del resto dell'universo. La traiettoria del volo dell'Apollo 11, che notoriamente permise il primo passo dell'uomo sulla luna nel 1969, è stata calcolata utilizzando i dati del Meridian Telescope di Brorfelde. L'osservatorio ha promosso una serie unica di competenze, combinando know-how ingegneristico e capacità di ricerca; gli astronomi di Brorfelde hanno scoperto una serie di asteroidi e corpi celesti come "Holbaek", "Brorfelde" e "Ceciliejulie". L'enorme Discovery Telescope con cupola, costruito in loco negli anni '60, rimane il più grande telescopio della Danimarca e una delle attrazioni più popolari. Oltre alle sue strutture permanenti e alle mostre, Brorfelde ospita una varietà di eventi e conferenze durante tutto l'anno, tra cui incontri con eminenti scienziati su argomenti che vanno dallo spazio alla geologia, i giovedì notte di osservazione delle stelle e tour dell'osservatorio e del paesaggio.

[Observatoriet](#) - [Danmarks naturvilde opdagelsescenter](#)



Dark Sky Visitor Centre, Isola di Nyord, Danimarca

Le isole di Møn e Nyord sono state designate come le prime destinazioni Dark Sky della Scandinavia; esse ne costituiscono inoltre il primo Dark Sky Park. Qui è possibile osservare migliaia di stelle e altri fenomeni astronomici. Pertanto, la costruzione di un centro visitatori Dark Sky sarebbe di vantaggio sia per i visitatori che per la comunità locale.

Negli ultimi 40 anni, l'inquinamento luminoso è aumentato notevolmente a causa della sempre maggiore quantità di illuminazione artificiale nelle città, il che significa che l'oscurità naturale e il cielo stellato sono diventati uno spettacolo raro. Il cielo oscuro e stellato è essenziale per la comprensione dell'universo e dell'esistenza umana ed è cruciale per l'ambiente, la salute umana e gli ecosistemi, a causa dell'effetto negativo dell'inquinamento luminoso sul ritmo circadiano di esseri umani, animali e piante.

Molte persone non sono a conoscenza dei fenomeni connessi al Dark Sky e dell'importanza che esso ha sulle persone e sugli ecosistemi. La visione di questo progetto cerca di stabilire una connessione spirituale tra l'essere umano e l'universo attraverso l'architettura, perché per decenni l'ambiente costruito è stato assoggettato all'aumento dell'inquinamento luminoso delle metropoli.

La proposta progettuale finale si basa su una combinazione di colonne a forma di Y che, proprio grazie alla loro forma, dirigono gli occhi del visitatore verso il cielo. La costruzione sarà quindi una sorta di sipario per i fenomeni astronomici e stabilire la connessione tra l'uomo e il cielo stellato, attraverso i lucernari definiti tra gli elementi costruttivi.

Punti chiave: L'attento design del centro, prendendo ispirazione dal mondo fisico e dalle tradizionali pratiche costruttive scandinave, guida la vista e gli altri sensi dei visitatori a sentirsi veramente immersi nel paesaggio. L'illuminazione minima e la riduzione del rumore all'interno del centro guidano lo sguardo verso il cielo notturno. Nelle nostre vite frenetiche, non è solo l'inquinamento luminoso che ci disconnette dall'ambiente.... Inoltre esiste sempre più una disconnessione spirituale tra uomo e natura.

Questo progetto fornirà alle comunità locali e ai visitatori dell'isola di Nyord un'esperienza unica che li collegherà all'ambiente e ristabilirà la profonda connessione storica e spirituale che abbiamo con il cielo.

[Trovi più info a questo link](#)



Photo: www.stablestop.is



Photo: www.stablestop.is



Photo: www.stablestop.is

Stable Stop a Hörgárdalur, Islanda

Stable Stop è una azienda a conduzione familiare che organizza tour a cavallo e che offre anche servizi di ticettività Airbnb sulla proprietà in cui vivono e che coltivano. Il luogo ha un'eccezionale qualità de cielo oscuro, quindi l'azienda voleva espandersi con esperienze di Dark Sky Ecotourism, ma non era sicura di come farlo e di come assicurarsi di promuovere forme di ecoturismo.

Il proprietario dell'azienda ha quindi attivato procedure necessarie a realizzare forme di ecoturismo, cosa che si è rivelata poi molto utile, in quanto ha ampliato la vision aziendale e dato consapevolezza su opportunità e ambizioni. Il processo di valutazione dello stato di fatto ha dimostrato che l'azienda era per lo più sostenibile e ciò che mancava era qualcosa che il proprietario pensava di poter cambiare in modo relativamente semplice.

I costi di avviamento coinvolti nell'innovazione Dark Sky possono essere relativamente bassi, poiché utilizzano risorse gratuite (come il cielo scuro e l'ambiente naturale) e risorse che l'azienda già possiede, in questo caso la terra e la sua storia, i cavalli e le risorse umane.

Punti di forza: L'azienda turistica StableStop è, per quanto riguarda le dimensioni dell'attività e il numero di dipendenti, un'azienda turistica tipica dell'Islanda. Pertanto, le lezioni apprese possono essere facilmente adattate ad altre aziende turistiche islandesi di medie dimensioni.

L'ubicazione dello StapleStop, in una valle molto popolata e caratterizzata da alte montagne, conferisce una certa importanza alla qualità del cielo intorno ad esso, che può essere facilmente trasferita a tutte le aziende turistiche islandesi.

<https://stablestop.is/>



Photo: <https://www.northsailing.is/is/ferd/kvoldsigling-opal-reykjavik/>



Photo: <https://www.northsailing.is/is/um-nordursiglingu/>



Photo: <https://www.northsailing.is/is/ferd/kvoldsigling-opal-reykjavik/>

North sailing, Islanda

North Sailing è una società a conduzione familiare che offre tour in mare per l'osservazione e usa come porto di origine Húsavík. North Sailing ha ricevuto molti premi per il suo lavoro pionieristico nel turismo ecologico e ha attirato l'attenzione di tutto il mondo per la sua innovazione e conservazione del patrimonio culturale nordico. Tra i premi che hanno ottenuto ci sono l'Environmental Award dell'Icelandic Tourist Board e il World Responsible Tourism Silver Awards per la migliore innovazione per la riduzione del carbonio. North Sailing inoltre un'azienda che propone attività responsabili, tanto da essere certificata dalla World Cetacean Alliance. La società ha gettato le basi per la reputazione di Húsavík come capitale europea dell'osservazione delle balene.

La North Sailing ha utilizzato le proprie risorse come compagnia che offre tour di osservazione delle balene e l'accesso al cielo oscuro per espandersi nel Dark Sky Ecotourism.

L'azienda propone inoltre crociere per l'osservazione dell'aurora boreale a bordo del primo e unico yacht elettrico islandese.

Salpano dalle luci della città e portano i turisti nella baia di Skjálfandi alla ricerca di cieli scuri e limpidi e della mistica aurora boreale.

Durante la navigazione, il loro esperto equipaggio informa gli ospiti sull'aurora boreale e sulle risorse locali.

Punti chiave: L'espansione delle attività aziendali nel campo del Dark Sky Ecotourism ha differenziato l'offerta, raggiungendo un nuovo target di clienti. Ciò ha anche un effetto indiretto positivo sulla notorietà della destinazione.

Una società che offre servizi di ecoturismo ha già esperienze e conoscenze nell'applicazione dei suoi principi ai propri tour e può scegliere più facilmente di espandere il ventaglio delle proprie proposte nell'ambito del Dark Sky Ecotourism.

Un'azienda che si trova in un'area con un buon accesso a cieli oscuri di qualità può espandere le proprie attività nel campo del Dark Sky Ecotourism utilizzando le conoscenze e le risorse che già possiede.

<https://www.northsailing.is/>



Photo: Irish Times

Kayak notturno sul Lough Hyne

Lough Hyne è un lago di acqua salata dalla bellezza unica, l'unico del suo genere in Europa e la prima riserva marina d'Irlanda dal 1981.

È un luogo sicuro e sereno e ospita un'esperienza unica di ecoturismo nel cielo scuro: tour notturni in kayak con bioluminescenza solitamente visibili tra i mesi di aprile e ottobre.

La bioluminescenza è un tipo di chemiluminescenza, che è il termine usato per una reazione chimica in cui viene prodotta luce. Cosa significa? Di notte, il Lough Hyne si illumina!!



Il viaggio notturno in kayak offre un'esperienza unica di essere sull'acqua dal tramonto all'oscurità. Uno degli operatori turistici che offre questa esperienza è Atlantic Sea Kayaking che racconta:

“C'è sempre qualcosa che ti fa rimanere senza fiato in questo viaggio, lo scintillio della bioluminescenza, i suoni degli uccelli marini che vengono a posarsi, il tramonto, la luna che sorge, gli aromi del caprifoglio e della ginestra nella brezza, la panoplia di stelle in alto, e la profonda, oscura pace e serenità della notte.

È un viaggio che nutre anima e corpo”.

Guarda il video -

<https://www.youtube.com/watch?v=IhZMNkTL8f0>



Photo: [Stefan Schnebelt](#)

Punti chiave: Lough Hyne si trova nell'estremo angolo sud-occidentale dell'Irlanda, a cinque miglia da Skibbereen. È un ottimo esempio di ciò che può essere preservato e mantenuto grazie a azioni di tutela, conservazione e a un programma educativo. Costituisce probabilmente la porzione di ambiente marino più studiata al mondo, un processo iniziato nel 1880. La vita marina nel Lough Hyne rappresenta il 75% della biodiversità marina irlandese. Ospita 72 specie di pesci, tra cui merluzzo, rana pescatrice e sgombro. Qui si trova il 65% di tutte le specie di alghe irlandesi. Oltre al kayak notturno, c'è anche una serie di altre esperienze turistiche legate al Lough Hyne come la visita al Lough Hyne Interpretive Centre che si trova presso lo [Skibbereen Heritage Centre](#) nella città di Skibbereen.

www.atlanticseakayaking.com/booking/lough-hyne-night-kayaking/



Lough Boora Discovery Park at Night (Photo Credit: [Adrian Hendroff](#))

Lough Boora Discovery Centre, Irlanda

Il Lough Boora Discovery Park è una popolare attrazione per i visitatori nelle Midlands dell'Irlanda, situato nella contea di Offaly. Il parco è una torbiera di pianura, circondata da piccoli villaggi e terreni agricoli. Esiste probabilmente un elevato potenziale di sviluppo per l'ecoturismo dei cieli oscuri nella regione a causa della sua scarsa popolazione, della ricca ecologia e delle buone infrastrutture turistiche presenti. Il parco ha una storia che lo rende interessante anche dal punto di vista del turismo rigenerativo.

Prima di diventare un'attrazione turistica e sin dagli anni '50 il Lough Boora è stato intensamente usato per la produzione di torba dall'autorità statale irlandese per la raccolta della torba, Bord na Móna. Fino a pochi decenni fa l'Irlanda faceva molto affidamento sulla torba sia per la produzione di elettricità che per il riscaldamento domestico. La raccolta della torba è estremamente dannosa per le torbiere di pianura, con il drenaggio su scala industriale che cambia completamente il paesaggio e danneggia l'ecologia locale.

Il governo irlandese ha gradualmente eliminato la raccolta di torba dal sito negli ultimi decenni, cessandola completamente nel 2019.

Negli anni '90 sono iniziati i lavori per sviluppare un'amenità nel sito, con un centro visitatori aperto ufficialmente a Boora nel 2014. Ciò è stato guidato dalle esigenze della comunità, dalla disponibilità del sito e da Bord na Móna, che aveva obblighi sia sociali che legali per ripristinare il sito.

Lo scopo del progetto era quello di sviluppare un'area turistica e ricreativa, riparando e ripristinando un sito dall'alto valore ecologico, ma di equilibrio delicato e compromesso. Ciò ha fornito un preziosa attrattiva alla gente del posto e per una regione in transizione.

Trovi più info [qui](#)

Punti chiave: La trasformazione e il miglioramento dell'ambiente sono stati molto positivi e il Lough Boora Discovery Park è ora passato dall'essere un sito di produzione intensiva di torba a un'attrazione per i visitatori perfettamente funzionante. Il parco è ora frequentato da molti segmenti turistici diversi, tra cui escursionisti, ciclisti, fotografi, famiglie, navigatori e osservatori di uccelli. Il parco è ricco di eredità industriale, come vecchie attrezzature per la raccolta della torba e treni utilizzati per il trasporto del tappeto erboso (vedi foto allegata). La lezione chiave da considerare dal caso di studio è che con la giusta pianificazione e il supporto del governo, è possibile per i siti degradati dal punto di vista ambientale iniziare un viaggio di restauro, utilizzando il turismo come veicolo per il cambiamento.



Photo Credit

Ricerca e tutela - tour per vedere gli squali elefante, Irlanda

L'Irlanda ospita tra il 15 e il 20% della popolazione mondiale di squali elefante. Si tratta del secondo pesce più grande al mondo e possono raggiungere gli 8 metri di lunghezza; la loro bocca ha un'apertura fino a 1 metro di larghezza, anche se si nutrono di solo plancton. Gli squali elefante si incontrano regolarmente lungo le coste irlandesi con molti avvistamenti da parte di turisti avventurosi, tra cui canoisti, surfisti e pescatori d'altura. Sono una specie popolare da fotografare e postare sui social media: molti i turisti che pubblicano fotografie e video di squali (alcuni diventati virali), in particolare vicino ai loro kayak. Nel 2022 sono diventati una specie protetta ai sensi dell'Irish Wildlife Act.

In Irlanda sono in corso lavori da parte di una serie di organizzazioni per migliorare le conoscenze scientifiche, la consapevolezza pubblica e la protezione delle politiche intorno all'habitat dello squalo elefante. Il gruppo più attivo è l'Irish Basking Shark Group (IBSG); una fusione di studi di ricerca effettuati in Irlanda. L'obiettivo del gruppo è la realizzazione di ricerche sugli squali elefante e il sostegno alla loro protezione, in modo che possano determinare le tendenze demografiche passate, presenti e future, identificando i fattori che influenzano la loro presenza in determinati luoghi e quali sono i loro habitat critici o "punti caldi". Nell'effettuare questi studi sperano di promuovere la loro protezione legale nelle acque irlandesi.

Le imprese turistiche hanno iniziato a trarre vantaggio dalla stagione degli squali elefante che, a seconda delle temperature dell'acqua di mare, tende a iniziare verso la fine di marzo di ogni anno. [Blasket Islands Eco Marine Tours](#), nella contea di Kerry, offre gite in barca di un giorno con accompagnamento da parte di una guida naturalistica e di un biologo marino.

Punti chiave: il lavoro svolto fino ad oggi sta iniziando a mostrare un certo successo. Nella primavera del 2022 allo squalo elefante irlandese è stato assegnato lo status di "animale selvatico protetto" ai sensi del Wildlife Act. Inoltre è in fase di sviluppo un codice di condotta collaborativo per l'industria dell'ecoturismo e dell'osservazione della fauna selvatica in Irlanda per sostenere la conservazione e migliorare la ricerca e le informazioni sull'habitat della specie. Esiste un'eccellente opportunità per combinare il potenziale dell'ecoturismo dell'osservazione degli squali elefante con i prodotti Dark Sky, principalmente a causa dei bassi livelli di inquinamento luminoso lungo la costa occidentale dell'Irlanda e grazie all'accesso relativamente facile all'osservazione degli squali elefante.

Guarda: [Basking Sharks in Clare RTE](#)
Scopri di più su [IBSG](#)

NOITE DAS CRIATURAS DAS TREVAS

2022



© criaturasdastrevas



© ADCMoura



© ADCMoura [This Photo](#) [CC BY-NC](#)

La notte delle creature delle tenebre, Portogallo

Rivelare a quante più persone possibile la vera importanza e bellezza di pipistrelli, rane, rospi, salamandre, ragni, falene, gufi, civette e topolini è lo scopo delle Notti delle Creature delle Tenebre, che si tengono dal 2012 ogni notte di Halloween. Nelle parole dell'organizzatore iniziale: "Questi sono animali molto mal visti dalla popolazione, che soffrono a causa di antichi miti secondo cui sono pericolosi. Ogni ricetta delle streghe ha occhi di pipistrello o zampe di salamandra". Pipistrelli, ragni e rane sono entrati in questo immaginario e si prestano a fraintendimenti, che ne rendono difficile la conservazione.

L'iniziativa annuale "Alla ricerca delle creature dell'oscurità" è iniziata nel 2012, nell'ambito della campagna "Laghi viventi", che incoraggia i cittadini a scoprire, valorizzare e indagare le lagune e la loro biodiversità. Si tratta di un insieme di attività ecoturistiche/educative che sfruttano la notte di Halloween per sensibilizzare il pubblico sugli animali notturni che sono popolarmente associati a miti e superstizioni. La maggior parte sono passeggiate notturne, guidate da biologi e altri specialisti, rivolte al grande pubblico, durante le quali si impara a conoscere gli animali notturni e la loro importanza per l'ecosistema. Queste attività spesso includono momenti culturali.

Sono organizzati sulla base di partenariati locali, in particolare con organizzazioni non governative e comuni, in tutto il paese.

Punti chiave: col passare del tempo sempre più località si sono associate a questo evento. Nel 2022 15 comuni hanno ospitato le attività legate all'iniziativa "Alla ricerca delle creature dell'oscurità" - in alcuni casi le esperienze sono state proposte più volte in località differenti durante tutta la settimana di Halloween - dal nord al sud del Portogallo continentale e sulle sue isole, coinvolgendo decine di ricercatori e migliaia di partecipanti.

In dieci anni si stima che più di 10mila persone possano aver preso parte a queste attività, in modo divertente, e che siano state sicuramente sensibilizzate sull'importanza di contribuire alla conservazione degli animali notturni e dei loro habitat.

[Noite das Criaturas das Trevas](#) | [Facebook](#)



© Picomeup

Climbing notturno al Monte Pico, Portogallo

Il monte Pico, sull'omonima isola delle Azzorre, è la montagna più alta del Portogallo, con i suoi 2351 m di altezza. Il Monte ha un itinerario che consiste in una salita alla vetta, fino al cono vulcanico, con partenza e arrivo a Casa da Montanha, a un'altitudine di circa 1200 m. Il sentiero è lungo circa 3,8 km ed ha un dislivello di 1150 m. Si tratta di una salita e, soprattutto, di una discesa, entrambe della durata media di 3-4 ore, fisicamente molto impegnative e potenzialmente pericolose. Ma la ricompensa può essere straordinaria, con una vista privilegiata sulle isole centrali dell'arcipelago e sul cielo notturno. Il Monte Pico è una Riserva Naturale le cui strutture geologiche, fauna e flora sono di alto valore conservazionistico.

value.

Il monte Pico possiede un insieme di elementi naturali rilevanti che hanno portato alla sua classificazione come riserva integrale nel 1972, rendendola una delle aree protette più antiche del paese. L'esigenza di preservare questi valori e la crescente pressione turistica hanno portato alla creazione, nel 2018, di una regolamentazione degli interventi e sul controllo degli accessi da parte dei visitatori, salvaguardandone anche la sicurezza. È stato segnalato il sentiero, create le infrastrutture di supporto, stabiliti i criteri per le guide e le aziende turistiche locali e limitato il numero giornaliero di visitatori. E' necessario prenotarne la visita ed è possibile effettuare la salita con pernottamento in tenda sul cono vulcanico per un massimo giornaliero di 32 persone.

Informazioni e prenotazioni:

: <https://montanhapico.azores.gov.pt/?lang=en>

Punti Chiave: L'isola di Pico è una delle isole che ha contribuito maggiormente alla crescita significativa della domanda di turismo nelle Azzorre, con il monte Pico come una delle sue principali attrazioni..

L'arcipelago delle Azzorre ha vinto negli ultimi anni i più importanti premi turistici a livello mondiale, in particolare nel campo del paesaggio e della natura. È il primo arcipelago al mondo ad essere certificato per il turismo sostenibile da Earthcheck (programma accreditato GSTC per le destinazioni) e dove si sta implementando con ampia partecipazione un piano di sostenibilità approfondito, comprese misure per ridurre l'inquinamento luminoso, in particolare per la protezione della biodiversità.

Entro il 2022, si prevede che circa 20.000 persone scaleranno il monte Pico.

4.3 Focus sulle strutture ricettive per l'ecoturismo dei cieli bui

Gli alloggi di ecoturismo Dark Sky offrono una maggiore accessibilità a paesaggi diversi, ma in armonia con l'ambiente naturale. L'ecoturismo del cielo scuro può essere facilitato da un soggiorno in una struttura ricettiva nella natura, come una yurta, dal collegamento con la cultura locale, da hotel specifici per l'osservazione delle stelle o anche da crociere dedicate.

Le cupole a bolle della foresta di Finn Lough sono dotate di pareti trasparenti a 180° che consentono ai visitatori di immergersi nella bellezza e nella tranquillità della natura. Possono sfuggire al rumore del mondo esterno e godersi l'osservazione delle stelle in tutta comodità, nella loro bolla speciale.

[FinnLough - Bubble Domes](#)





Hotel Sóti Lodge, Islanda



Photo: <https://www.arcticcoastway.is/en/places-to-stay/soti-lodge>

Il Sóti Lodge è un hotel di campagna di alto livello situato a Fljót, nel cuore della penisola di Troll, nel nord dell'Islanda. L'azienda pone grande attenzione al comfort, alla sostenibilità e al turismo responsabile. Offre alloggi accoglienti nel cuore della zona avventurosa dell'Islanda, con trattamento di mezza pensione a base di ingredienti di provenienza locale. Il Sóti Lodge offre una piscina all'aperto, un giardino, un salone e una terrazza in comune.

Oltre a viste mozzafiato sui magnifici dintorni, dal mare alla vetta.



Photo: <https://www.sotismmits.is/en/article/as-winter-comes/>

Poiché l'azienda si occupa già di sostenibilità e turismo responsabile, doveva solo trovare il modo di produrre un prodotto turistico Dark Sky per poter offrire ai turisti un'esperienza di ecoturismo Dark Sky. L'azienda lo ha fatto offrendo un'esperienza di galleggiamento rilassante e rigenerante nella sua piscina all'aperto, Barðslaug.

Gli ospiti possono scegliere tra una sessione di galleggiamento comune o una terapia di galleggiamento privata nell'acqua calda della piscina.

Entrambe le sessioni di galleggiamento possono essere programmate dopo il tramonto, per godersi il cielo buio mentre si galleggia, per essere un tutt'uno con la natura e per ammirare la bellezza della luna, delle stelle o persino dell'aurora boreale.



Photo: <https://www.sotismmits.is/en/book-flotation-experiences-in-bardslaug/>

Le aziende che già hanno avviato l'ecoturismo possono utilizzare le due risorse gratuite su cui si basa Dark Sky Tourism - il cielo scuro e la natura - per aggiungere prodotti di ecoturismo Dark Sky alla loro offerta.

In questo caso, utilizzando la loro piscina all'aperto, Barðalaug, come punto focale per godersi il cielo buio, offrendo una sessione di galleggiamento comune o privata.

Per scoprire di più:

<https://www.sotismmits.is/>



Royal Valentia Hotel, International Dark Sky Reserve, Co. Kerry, Irlanda



La contea di Kerry, situata nel sud-ovest dell'Irlanda, offre molte attrazioni turistiche popolari. Famosa per le sue bellezze paesaggistiche e situata sulla strada a lunga percorrenza "The Wild Atlantic Way", la contea ha spesso rinnovato il suo fascino per i turisti nazionali e internazionali nel corso dei decenni, attirando gli amanti della natura e del cinema, gli appassionati di golf, i turisti della genealogia e coloro che cercano ceoil agus craic (musica e divertimento!).

La zona sud-occidentale di Co Kerry è una delle tre riserve internazionali del cielo scuro di livello oro, insieme al Grand Canyon e alla Savannah africana.

La Riserva internazionale del cielo scuro di Kerry si trova sulla penisola di Iveragh e comprende circa 700 kmq di territorio. La sua posizione tra le Kerry Mountains e l'Oceano Atlantico offre una protezione naturale contro l'inquinamento luminoso.

Lo sviluppo di un nuovo prodotto turistico, come gli alloggi ecoturistici per i cieli bui, non deve necessariamente comportare ingenti investimenti di capitale. A volte si tratta di sfruttare le risorse già disponibili. Per gli albergatori della contea di Kerry e per coloro che si occupano di attività all'aria aperta, la riserva dei cieli bui ha rappresentato un'opportunità per attrarre visitatori interessati al potenziale dei cieli bui della regione.



Il Royal Valentia Hotel è un esempio di una delle strutture ricettive locali che beneficia della bellezza del cielo notturno incontaminato. L'hotel offre un pacchetto cielo buio che, in date selezionate da ottobre a marzo, comprende:

3 notti con pernottamento e prima colazione - da venerdì a lunedì

Tour guidato in autobus dell'isola di Valentia

Pranzo gratuito per due persone dopo il tour in autobus

Introduzione all'astronomia e alla "Riserva internazionale del cielo scuro" di Kerry.

L'hotel pubblica che gli ospiti potranno vedere a occhi nudi la splendida fascia della Via Lattea, la Galassia di Andromeda, gli ammassi stellari e le nebulose (tempo permettendo!).



Photo: <https://www.thegretaescape.com/>

Pernottamento in Bubble room, Biccari, Italia

La Puglia è una regione situata nel sud dell'Italia il cui prodotto turistico principale è la balneazione (ha quasi 900 km di costa). Nel nord della regione si trova l'unica zona montuosa. Si tratta di dolci colline (altezza massima 1053 metri sul livello del mare), caratterizzate da boschi, sentieri, pascoli d'alta quota e zone umide, come laghi e prati d'acqua. Quest'area, chiamata Monti Dauni, è la più autentica ma la meno turistica della regione e presenta un gap in termini di sviluppo economico, oltre a essere soggetta a un costante calo demografico. Dovendo competere con aree turistiche più famose, meglio organizzate e strutturate, l'obiettivo era quello di creare un'offerta turistica differenziata, legata al valore naturalistico del territorio e con un forte impatto comunicativo.

Nel paese di Biccari è nata una Cooperativa di Comunità. Si tratta di un progetto caratterizzato da una forte innovazione sociale e basato sulla condivisione: i cittadini-soci individuano insieme i bisogni, sviluppano idee e costruiscono un percorso di risposta coerente con le risorse disponibili sul territorio. All'interno delle attività svolte dalla cooperativa c'è la realizzazione della bubble room: una mini casa pop up, alloggio temporaneo immerso nella natura (si trova in un bosco), caratterizzato da pareti e soffitti trasparenti per sentirsi completamente immersi nella natura e permettere agli ospiti di osservare il cielo stellato di notte. Questa particolare proposta ricettiva, che incarna in toto il valore di un'esperienza turistica, è associata alle case sugli alberi per il glamping e al più grande parco avventura della regione con percorsi acrobatici sospesi tra i rami degli alberi.

Punti di forza: La bubble room fa quindi parte di una serie di azioni sviluppate dal Comune di Biccari per valorizzare il suo potenziale nel turismo naturalistico.

In questo caso, non sono state sviluppate attività che possano essere svolte di notte, nemmeno nell'ambito dell'osservazione del cielo stellato, anche se dormire nella Bubble room offre certamente una vista incantevole del cielo.

L'offerta presenta un problema:

- la sua stagionalità, dovuta alle condizioni atmosferiche e alle temperature dei mesi freddi

[La Bubble Room a Biccari sul tetto della Puglia \(coopbiccari.it\)](http://coopbiccari.it)



Ripalte Resort, Isola d'Elba, Italia

La Tenuta delle ripalte è un resort immerso nella natura dell'Isola d'Elba. Non si trova nelle immediate vicinanze delle spiagge, per cui i proprietari hanno associato nel tempo ai servizi essenziali di ospitalità esperienze e attività legate alla posizione e alle caratteristiche del luogo in cui si trova il resort. La tenuta, grazie alla sua posizione su un'isola e lontana dai centri abitati e dalle spiagge principali, gode di una visione notturna cristallina del cielo. L'esperienza del cielo stellato è indicata come valore aggiunto della Tenuta già nella home page del suo sito web ("Un luogo lontano dal caos e vicino al cielo").

Photo: Fabrizio Marra



Differenziazione dei servizi per l'intercettazione di target specifici:

- diverse opzioni di alloggio (1 hotel, 16 ville, 1 glamping, 6 fattorie)
- differenziazione dell'offerta gastronomica (5 diversi ristoranti/bar con varie offerte)
- attività nella natura (ciclismo, equitazione, yoga, immersioni, escursioni, ecc...)
- spiaggia privata
- gite in barca a vela
- esperienze enologiche
- organizzazione di matrimoni
- e naturalmente turismo astronomico

Punti di forza: Il risultato è un'offerta turistica di lusso (non opulenta, semmai sofisticata).

Infatti, il resort non si distingue per la particolare bellezza delle sue strutture, che potrebbero essere intercettate in molti altri luoghi d'Italia, ma per la bellezza della natura che lo circonda e per l'ampia gamma di opzioni di intrattenimento ad essa collegate disponibili.

Forse la proposta potrebbe essere ampliata con altre attività sportive nella natura e con la creazione di un luogo dedicato all'osservazione delle stelle (luogo di fantasia, ovviamente!).



Photo: <https://www.tenutadelleripalte.it/>



Photo: [Parque de Natureza de Noudar](#)

Noudar Nature Park, Alentejo, Portogallo

Il Parco Naturale di Noudar si trova vicino alla città di Barrancos (Alentejo, Portogallo). Il sentiero che porta dall'ingresso del Parco al castello di Noudar attraversa una vasta area di foresta di lecci che termina con una maestosa vista sulla confluenza di due fiumi. Percorrendo vecchi sentieri, si scoprono altre storie, i fondi delle valli dove riposano i mulini ad acqua, i boschi selvaggi sui pendii che scivolano verso i fiumi, le creste rocciose che si ergono su tutto il paesaggio. Il bosco di querce da sughero, i pascoli, gli oliveti, il pascolo con le mucche e il maiale nero, sono i segni comuni delle tenute vicine di questa regione. Ma qui, un rilievo più brusco e roccioso ha protetto enclavi di vegetazione dove rimangono lecci e fitti boschi, dove la luce entra con difficoltà, ridotte uniche in un paesaggio molto alterato dall'uomo. A Noudar la vita appare in uno stato selvaggio di assoluta purezza.

Il Parco Naturale di Noudar si attiene a un principio: l'utilizzo di quest'area contribuisce a promuovere la conservazione e a ricreare l'agricoltura della Fattoria, secondo le pratiche tradizionali della regione, promuovendo allo stesso tempo l'ecoturismo e il rispetto per la Natura.

Il recupero e l'adattamento dell'architettura originale del Monte da Coitadinha permette di ospitare i visitatori e contribuisce a promuovere l'esperienza di Noudar, fornendo tutte le strutture necessarie per esplorare la zona, compresi alloggi, servizio di ristorazione e attività.

In questo spazio terreno di rifugio e isolamento, si celebra uno stile di vita che si oppone alla frenesia della vita cittadina. Tranquillità, comunione con la natura e con le persone, silenzio e contemplazione - anche del cielo notturno! - sono apprezzati.

Aspetti salienti: Nato dall'impegno di mitigare i costi ambientali della costruzione della diga di Alqueva, il Parco Naturale di Noudar rappresenta un ottimo esempio di come realizzare un'iniziativa turistica in cui la valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio, la conservazione delle pratiche tradizionali di gestione agricola e forestale e la conservazione della biodiversità possono andare di pari passo.

Una strategia di sviluppo multifunzionale che prevede la fornitura di attrezzature e attività (laboratori, eventi festivi) legate all'osservazione delle stelle e alla fruizione del cielo buio e della biodiversità notturna. Il Parco Naturale di Noudar fa parte dell'itinerario Dark Sky Alqueva.

<http://www.parquenoudar.com/en/>

4.4 Focus su Parchi e Regioni dai Cieli Bui

Diversi enti offrono la designazione e la certificazione dei cieli bui regionali.



INTERNATIONAL DARK-SKY ASSOCIATION

L'International Dark-Sky Association certifica che le aree sono naturalmente buie di notte e prive di inquinamento luminoso, e quindi sono alcuni dei luoghi migliori al mondo per ammirare la bellezza del cielo notturno, compresa la nostra galassia, la Via Lattea.

Scopri di più: www.darksky.org



La Fondazione Starlight ha creato un sistema di certificazione che accredita le aree che hanno un'eccellente qualità del cielo e che rappresentano un esempio di protezione e conservazione. Starlight è un'azione integrata dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) ed è sostenuta dall'Unione Astronomica Internazionale (IAU) e dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), emersa dalla IAC.

Scopri di più: <https://en.fundacionstarlight.org>



MAYO INTERNATIONAL DARK SKY PARK



Møn and Nyord Dark Sky Park, Danimarca

Il Dark Sky è un'area in crescita in Danimarca, con molte organizzazioni turistiche che iniziano a sfruttare la bellezza naturale della notte. Møn e Nyord sono due isole della regione della Zelanda, nel sud-est della Danimarca, e comprendono 86 miglia quadrate di superficie. L'isola di Møn, molto più grande, costituisce la maggior parte di quest'area ed è una delle destinazioni turistiche più popolari della Danimarca. Famosa per le sue bianche scogliere di gesso, Møn offre ai visitatori un ritmo di vita più lento rispetto alle grandi città europee, completo di campagna aperta, spiagge sabbiose del Mar Baltico e shopping nella città mercato di Stege.

Photo Source: Vordingborg Municipality

Nel 2014, i residenti di Møn hanno iniziato uno sforzo per promuovere i cieli bui delle isole come mezzo di sviluppo economico e potenziale turistico. Essendo un'area vasta e remota, l'afflusso di turisti è stato estremamente vantaggioso per le comunità. Tuttavia, il turismo comporta un afflusso di persone che necessitano di alloggio, cibo e intrattenimento. Pertanto, l'inquinamento luminoso, l'inquinamento da rifiuti e la distruzione del paesaggio naturale rappresentavano un grosso rischio per le regioni.

Ciò è culminato in uno sforzo congiunto tra Møn e Nyord per ottenere il riconoscimento IDA come Comunità Internazionale del Cielo Oscuro e Parco Internazionale del Cielo Oscuro. Il motivo di questo approccio è che si ottiene una migliore protezione delle attuali condizioni notturne sia nelle aree sviluppate che in quelle selvagge di entrambe le isole.

Photo Source: Anders Brinckmeyer

Principali risultati: Il fatto che Møn e Nyord siano diventate una Comunità Internazionale del Cielo Oscuro e un Parco Internazionale del Cielo Oscuro ha fatto sì che un gran numero di aziende turistiche aggiungesse queste regioni ai loro tour. Ad esempio, il Geocenter Møns Klint e la Dark Sky Guide Møn hanno creato tour di esperienze nel cielo scuro, incentrati sull'osservazione delle stelle, sulle passeggiate nella natura e sul campeggio. Ciò ha incrementato il turismo all'interno delle regioni in modo sicuro per l'ambiente, con un minimo di distruzione della bellezza naturale delle aree.

Per scoprire di più visitate: [South Coast of Denmark](#)



Wadden Sea, Mare del Nord, Europa

L'oscurità notturna è una delle caratteristiche principali della regione olandese, tedesca e danese dei Wadden. Dal 2009, il Mare di Wadden è stato designato come Patrimonio naturale dell'umanità dall'UNESCO, dove i processi naturali procedono in gran parte indisturbati. Soprattutto in relazione alla biodiversità e all'ecologia, le tenebre possono contribuire alla protezione dell'Eccezionale Valore Universale dell'UNESCO.

Durante la 13a Conferenza governativa trilaterale sulla protezione del Mare di Wadden, tenutasi a Leeuwarden nel 2018, la dichiarazione ministeriale ha riconosciuto il potenziale impatto delle emissioni luminose sulla regione di Wadden e l'importanza del buio per gli ecosistemi e le persone.

Mando Island, Denmark: [Source](#)



The Wadden Sea Stretches along the coasts of Denmark, Germany and the Netherlands. ([Photo Source](#))

Parchi per cieli bui esistenti nella regione del Mare di Wadden :

- Dark Sky Park – [Lauwersoog](#)
- Dark Sky Park – [Terschelling](#)
- Sterneneinsel - [Pellworm](#)
- Sterneneinsel – [Spiekeroog](#)

Altri progetti in corso:

- [PRW - Experience the darkness](#)
- [PRW - Trilateral programme DARK SKY](#)
- [Reduction of light emission – Wadden Agenda 2.0](#)
- [Dark Sky process Mandø](#)
- [Nationalparkverwaltung Niedersachsen](#)

Principali risultati: Nel workshop del progetto sono state discusse nuove possibilità di esperienze sostenibili di cielo scuro. I passi da seguire sono la formazione delle guide su come ospitare in modo sicuro ed efficace le attività del cielo scuro e, infine, la pianificazione di attività ed eventi pop-up per uscire e sperimentare l'oscurità e conoscere il sito del patrimonio del Mare di Wadden.

In una notte limpida nella regione dei Wadden si possono vedere circa 3500 stelle. Sperimentare il buio e un cielo stellato luminoso crea opportunità per nuovi prodotti turistici sostenibili. Questo offre un punto di vendita unico e può contribuire all'ulteriore sviluppo dell'economia locale.

[Working Together on Dark Sky in the Wadden Region](#)

Dark Skies Along the Wadden Sea ([Photo Source](#))



Mayo International Dark Sky Park, Irlanda

Ballycroy / Wild Nephin è stato designato come parco nazionale nel 1998. Situata intorno alle Nephin Mountains, Ballycroy è un'area a bassa densità di popolazione, composta in gran parte da piccoli villaggi, terreni agricoli e torbiere intatte. Uno degli obiettivi dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) è "proteggere la biodiversità naturale insieme alla struttura ecologica sottostante e ai processi ambientali di supporto, e promuovere l'educazione e la ricreazione". Questo obiettivo è stato riconosciuto come una preoccupazione fondamentale nella contea di Mayo, che ha istituito il gruppo "Amici delle scie di Mayo".

Source: The Great Western Greenway



Source: The Great Western Greenway

L'intervento ha cercato di ottenere la designazione di cielo buio per Wild Nephin/Ballycroy e di migliorare la consapevolezza locale dell'inquinamento luminoso nell'area. Il gruppo ha svolto un'intensa attività di lobbying, organizzando eventi di sensibilizzazione a livello locale e pubblico, tra cui conferenze e visite guidate, sia di persona che online, creando opuscoli informativi e materiale web, pagine sui social media e fornendo informazioni ai responsabili politici.

Nella domanda presentata all'International Dark Sky Association, il Mayo International Dark-Sky Park ha sottolineato l'intenzione di "garantire la conservazione dell'eccezionale qualità del cielo notturno di questa regione attraverso un monitoraggio continuo e il sostegno delle autorità locali e delle comunità".

Punti di forza: Mayo ospita ora il primo Parco internazionale del cielo scuro d'Irlanda. Si tratta di un risultato significativo per la regione, che ha livelli di turismo relativamente bassi, ma un elevato potenziale di ecoturismo del cielo scuro.

"Il Mayo Dark Sky Park è un ottimo esempio di progetto di collaborazione tra le nostre comunità, il National Parks & Wildlife Service, Coillte, il GMIT Mayo Campus, il Southwest Mayo Development e il Mayo County Council. Siamo molto orgogliosi della forte partnership che si è formata tra la popolazione locale e le agenzie statali che hanno lavorato insieme a questo progetto". Il processo di preparazione di una domanda di autorizzazione per il dark-sky ha richiesto oltre due anni di lavoro, a partire dalle ricerche iniziali intraprese nel 2013".

Più [info](#)



Mayo Dark Sky Park: [Source](#)



Il vallone di Saint Barthelemy, Italia



Il Vallone di Saint Barthelemy, al centro della Valle d'Aosta, è un'area di grande valore ambientale, che ha sviluppato una forma di turismo di nicchia le cui esperienze sono tutte legate al godimento della natura: escursioni a piedi, in bicicletta, ecc...

La zona, aperta e soleggiata tutto l'anno, lontana da fonti di inquinamento luminoso, è ideale per l'osservazione del cielo.

Photo: <https://www.sportoutdoor24.it/>



Dato il contesto ambientale e la presenza di un cielo notturno qualitativamente buono, nel 2003 è stato inaugurato l'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta a Lignan, frazione montana del Comune di Nus in Valle d'Aosta, a 1650 m.

La struttura è stata creata appositamente per essere utilizzata anche da scolaresche e astrofili non professionisti. Oltre al telescopio principale da 810 mm, l'Osservatorio mette a disposizione degli appassionati di astronomia potenti strumenti per l'osservazione di vari corpi celesti, mentre per i meno esperti sono previste visite guidate e osservazioni.

Photo: <https://www.centrovalledaosta.it/>



Principali risultati: Nel 2020 Lignan ha ottenuto la certificazione Starlight Stellar Park, rilasciata dalla Starlight Foundation dell'Istituto de Astrofísica de Canarias.

Ad oggi, è l'unica area italiana ad aver ottenuto questa certificazione. La certificazione Starlight Stellar Park è riconosciuta dall'UNESCO, l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura nota per l'individuazione dei siti Patrimonio dell'Umanità, nell'ambito dell'iniziativa internazionale Starlight per la difesa del cielo notturno. È inoltre riconosciuta dall'organizzazione turistica mondiale UNWTO e dalla IAU, l'associazione che riunisce circa 14.000 astronomi professionisti provenienti da 107 Paesi diversi.



Dark Sky Alqueva Route, Portogallo



La regione del Grande Lago Alqueva in Alentejo, Portogallo, è un luogo meraviglioso per osservare le stelle, le costellazioni, la Via Lattea e altre galassie lontane. Il bassissimo tasso di inquinamento luminoso nei comuni di Alandroal, Reguengos, Monsaraz, Mourão, Barrancos, Portel e Moura, offre le condizioni ideali per osservare il cielo notturno. In tutta Europa è sempre più raro avere il privilegio di poter osservare il cielo notturno a causa degli alti livelli di inquinamento luminoso. Alqueva ha la fortuna di avere bassi livelli di inquinamento luminoso e un cielo limpido che permette di osservare il cielo notturno tutto l'anno.

© ADCMoura



© Miguel Claro

La regione di Alqueva è unica in quanto molto ricca di patrimonio culturale e naturale. I suoi resti megalitici forniscono un collegamento con le civiltà del passato che osservavano e rispondevano ai movimenti celesti. È una pittoresca regione di piccoli villaggi che offre ai visitatori una serie di attività per riempire le loro giornate e le loro notti. Alqueva, in Portogallo, è la prima località al mondo a essere certificata dalla Starlight Foundation come "Starlight Tourism Destination".

Questa certificazione, assegnata dalla Fondazione Starlight, è sostenuta da UNESCO, UNWTO e IAC. Le destinazioni Starlight sono luoghi a bassissimo inquinamento luminoso dove i visitatori possono godere di opportunità uniche e impareggiabili per osservare il cielo notturno.



© Miguel Claro

Aspetti salienti - L'iniziativa Alqueva Dark Sky Route costituisce un punto focale per le attività, offrendo opportunità per il birdwatching, l'escursionismo, l'equitazione, l'osservazione della fauna selvatica, la canoa, la ristorazione in riva al lago, le attività per i bambini e, naturalmente, l'osservazione delle stelle. Il percorso ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui il World Travel Awards 2022 di quest'anno - World's Responsive Tourism Award. Tra i risultati raggiunti vi è la creazione di una rete turistica che comprende hotel, ristoranti e attività, tutti pensati per l'osservazione delle stelle. Sono state create le infrastrutture necessarie, come musei e osservatori astronomici. Dalla sua realizzazione, sono state implementate diverse attività di osservazione delle stelle, tra cui un festival annuale. Il successo della regione ha fatto sì che il concetto venisse esteso ad altre regioni d'Europa.

<https://darkskyalqueva.com/en/>

SEZIONE 05

Promozione del Dark
Sky Ecotourism in
Europa – focus sulle
politiche attuali



IN QUESTA SEZIONE

5.1 L'UE e la politica globale - avviare Dark Sky Ecotourism

5.2 Politiche e relazioni dalla Danimarca

5.3 Politiche e relazioni dall'Islanda

5.4 Politiche e relazioni dall'Irlanda

5.5 Politiche e relazioni dall'Italia

5.6 Politiche e relazioni dal Portogallo



5.1 L'UE e la politica globale - avviare Dark Sky Ecotourism

Negli ultimi anni, le attività, le politiche e i progetti legati al turismo dei cieli bui sono diventati sempre più popolari in Europa. Ci sono anche molte ricerche che delineano questo particolare settore e/o studiano quali condizioni economico-ambientali sono necessarie per la sua realizzazione.

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il 40% dell'economia mondiale si basa sull'accesso diretto o indiretto alla biodiversità, agli ecosistemi e ai benefici offerti dalla natura. Molti Paesi europei hanno iniziato a legiferare in materia di tutela ambientale per i cieli bui, ponendo limiti all'inquinamento luminoso. Le varie normative sono importanti per ridurre gli sprechi e il consumo di energia, ma anche per proteggere la flora e la fauna. È interessante notare che le organizzazioni ambientaliste hanno svolto un ruolo fondamentale e di guida per il legislatore. Ad esempio, l'Italia è stato uno dei primi Paesi ad aver legiferato in materia sia a livello regionale che nazionale, grazie al contributo e alla spinta delle organizzazioni.

La presenza di leggi nazionali che regolamentano l'inquinamento luminoso permette di salvaguardare l'ambiente e quindi di poter implementare servizi turistici legati all'astroturismo e al turismo esperienziale, con impatti politici sulle comunità in termini socio-economici.

I criteri GPP dell'UE per l'illuminazione stradale e i segnali stradali mirano ad affrontare i principali impatti ambientali associati alla progettazione, all'installazione e al funzionamento di questi sistemi. Per l'illuminazione stradale, i criteri sono suddivisi in tre parti: consumo energetico, inquinamento luminoso e aspetti di durata.

La promozione del turismo verde e sostenibile fa parte dell'impegno dell'UE a costruire

un'economia basata sul Green Deal europeo. I progetti innovativi attuati in tutta Europa dimostrano come il turismo responsabile e verde possa sostenere la ripresa dell'economia europea dopo la pandemia COVID-19. Questo è particolarmente importante nelle destinazioni più piccole ma ricche di giacimenti naturali e culturali. Ciò è particolarmente importante nelle destinazioni più piccole, ma ricche di giacimenti naturali e culturali. I benefici del turismo devono essere bilanciati con la protezione dell'ambiente, poiché il turismo ha un grande impatto sulle risorse naturali e culturali e sulla popolazione locale.

Il ruolo del turismo nel nuovo Green Deal europeo è stato evidenziato alla fiera FITUR (Madrid). L'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), ha invitato a Madrid i ministri del turismo di tutta Europa e i rappresentanti del Parlamento europeo e della Commissione europea per i viaggi (ETC) per un dibattito sul ruolo vitale che il settore turistico svolgerà nel perseguimento di ambiziosi obiettivi di sostenibilità.

Il Green Deal è parte integrante della strategia della Commissione per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile; essa si è impegnata a fare dell'Europa il primo continente a emissioni zero entro il 2050. Il settore turistico ha l'obbligo di utilizzare il suo potere unico per guidare la risposta all'emergenza climatica e garantire una crescita responsabile, attraverso la creazione di prodotti e servizi turistici sempre più sostenibili.

5.2 POLITICHE E RELAZIONI

FOCUS - DANIMARCA



La Danimarca ospita alcuni dei migliori luoghi per l'osservazione delle stelle ed è anche uno dei Paesi più rispettosi del clima al mondo.

Nelle pagine che seguono, scopriremo alcune politiche turistiche danesi e alcune relazioni chiave che stanno posizionando la Danimarca in modo unico per lo sviluppo dell'ecoturismo dei cieli bui.

Focus sulle politiche della Danimarca – Inquinamento luminoso e Cieli Bui

Anche se la Danimarca non ha lo stesso livello di visibilità di altre destinazioni per il turismo del cielo scuro, ci sono comunque diverse aree del Paese che offrono eccellenti opportunità per l'osservazione delle stelle e per sperimentare la meraviglia del cielo notturno.

Situata nella penisola dello Jutland e nelle isole circostanti, la Danimarca può essere considerata un ponte culturale e geografico tra l'Europa occidentale e la Scandinavia. Per quanto riguarda il turismo dei cieli bui, la Danimarca è relativamente ben posizionata, anche se non ha lo stesso livello di visibilità di altre destinazioni a causa della latitudine settentrionale e della superficie limitata. Tuttavia, ci sono diverse aree in Danimarca che sono note per i loro livelli relativamente bassi di inquinamento luminoso e per le buone opportunità di osservare le stelle.

La Danimarca ha attuato diverse politiche per ridurre l'inquinamento luminoso e preservare il cielo buio per gli amanti delle stelle. Alcune delle politiche più importanti includono:

Regolamenti sull'illuminazione esterna: Nel 2012 il governo danese ha introdotto una normativa sull'illuminazione esterna per ridurre l'inquinamento luminoso. Queste norme prevedono che gli apparecchi di illuminazione esterna siano schermati e diretti verso il basso, in modo da non emettere luce verso il cielo.

Parchi e riserve del cielo scuro: La Danimarca ha designato diverse aree come parchi e riserve del cielo scuro, tra cui l'isola di Møn e il Parco nazionale del Mare di Wadden. Queste designazioni riconoscono le aree che hanno compiuto sforzi significativi per ridurre l'inquinamento luminoso e preservare l'oscurità naturale del cielo notturno.



Campagne di sensibilizzazione: Il governo danese ha lanciato diverse campagne di sensibilizzazione per educare il pubblico sugli effetti dell'inquinamento luminoso e sull'importanza di preservare il cielo notturno. Queste campagne mirano a promuovere pratiche responsabili di illuminazione esterna e a incoraggiare i singoli e le comunità ad agire per ridurre l'inquinamento luminoso.

Efficienza energetica: Oltre a ridurre l'inquinamento luminoso, molte delle politiche danesi in materia di illuminazione mirano anche ad aumentare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di gas serra. Ciò include la promozione dell'uso di illuminazione a LED ad alta efficienza energetica e l'incoraggiamento all'adozione di sistemi di illuminazione intelligenti che possono essere controllati e regolati per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso.

Nel complesso, le politiche danesi sull'inquinamento luminoso dimostrano un forte impegno a preservare l'oscurità naturale del cielo notturno e a creare un futuro più sostenibile per i cittadini e l'ambiente.



Il progetto di illuminazione dell'isola danese mira a ridurre l'inquinamento luminoso

L'isola di Møn, nel sud della Danimarca, è una comunità certificata Dark Sky. Cos'è una comunità del cielo scuro? Una Comunità del Cielo Buio è una città, un paese o una comunità che si dedica in modo eccezionale alla conservazione del cielo notturno attraverso vari mezzi, come un'ordinanza sull'illuminazione esterna di qualità, l'educazione al cielo buio e il sostegno dei cittadini ai cieli bui. L'isola di Møn è un luogo famoso per l'osservazione delle stelle ed è quindi tenuta a mantenere livelli estremamente bassi di inquinamento luminoso. Il designer Peter Bysted e l'azienda danese Icono hanno progettato una luce appositamente per l'isola!

Il progetto di illuminazione, chiamato Stump, ovvero una luce robusta progettata per illuminare e illuminare le aree esterne dell'isola di Møn. La luce è stata progettata specificamente per combattere e ridurre l'inquinamento luminoso. Il progetto di illuminazione ha la forma di una bitta e presenta un corpo in ghisa ossidata e una calotta trasparente. Quando viene utilizzata, la calotta trasparente contiene un apparecchio di illuminazione dai toni caldi e a basso consumo energetico che emette una luce morbida e radiosa.

Durante il giorno, la base tozza e robusta della lampada proietta ombre interessanti e giocose e la sua struttura imponente può essere utilizzata come sgabello per appoggiarsi. Così, si può chiedere assistenza a Stump o guardare la luce del sole che si riflette sulla forma sinuosa e organica del design. "L'emissione luminosa di Stump non è accecante ed è dedicata all'illuminazione di parchi e sentieri, quanto basta per garantire la sicurezza", spiega Icono. Di conseguenza, Stump illumina con successo lo spazio in cui è collocato, evitando l'inquinamento luminoso.



Source - <https://www.yankodesign.com/2023/02/06/this-curved-stumpy-outdoor-lighting-design-aims-to-reduce-light-pollution-on-a-danish-island/>

La politica danese per la natura – la nostra natura condivisa

La politica danese per la natura - La nostra natura condivisa è la prima politica danese incentrata su una natura e un paesaggio coesi e ambiziosi, con iniziative specifiche che creeranno habitat naturali migliori e più numerosi, anche in mare.

La visione e l'obiettivo del governo danese attraverso questa politica è che entro il 2050 la Danimarca sarà un Paese più verde con una natura più varia, e in particolare sarà un Paese in cui le aree naturali protette a livello internazionale, le foreste, i parchi, gli ambienti marini e gli habitat più importanti per le specie in pericolo saranno più coerenti. La Danimarca dipende dalle sue risorse agricole e ittiche. In linea con i principi e gli obiettivi dell'UE e delle Nazioni Unite, attraverso la politica "Our Shared Nature" dell'ottobre 2014, il governo danese intende:

- garantire l'attuazione a livello nazionale del regolamento dell'UE sulle specie invasive proteggere le specie minacciate e vulnerabili in linea con il nuovo piano nazionale di gestione delle specie e la mappa della biodiversità rafforzare la protezione degli animali e delle piante selvatiche imponendo il divieto di utilizzare fertilizzanti e pesticidi nelle aree naturali protette (sezione 3 delle aree protette) modificando la legge sulla protezione della natura

- piantare nuove foreste di proprietà dello Stato con l'obiettivo multiplo di collegare gli habitat naturali, contribuire alla protezione del clima, proteggere l'acqua potabile e creare nuove e migliori esperienze nella natura, comprese le foreste vicino alle aree urbane.

Per quanto riguarda la protezione dell'ambiente marino e del mare, nel 2015 il governo ha presentato un programma di iniziative per il mare, basato sulla strategia marina della Danimarca del 2012. Il programma di iniziative contribuisce al raggiungimento di un buono stato ambientale delle aree marine danesi. Il governo ha lanciato piani Natura 2000 per la consultazione pubblica riguardanti le 97 aree

interamente o parzialmente marine entro la fine del 2015 - compresi i primi piani Natura 2000 per una serie di nuove aree nel Mare del Nord. Il piano assicura una mappatura continua dei tipi di habitat di scogliera, scogliera a bolle e banchi di sabbia all'interno dei siti Natura 2000. Ripristinare una scogliera in mare o in un sistema di insenature significa contribuire a migliorare le condizioni della vita animale e vegetale sul fondo marino. Per il progetto sono stati stanziati 10 milioni di corone danesi.

(Il governo danese partecipa attivamente ai negoziati nell'ambito della Convenzione sulla diversità biologica per la mobilitazione delle risorse).

La politica Natura si è concentrata anche sull'integrazione della protezione della natura e della biodiversità nelle iniziative di adattamento al clima e nei piani e nelle politiche di sviluppo a livello nazionale e internazionale, come ad esempio

- la conservazione della biodiversità e delle risorse naturali, come risulta dagli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite per il periodo successivo al 2015.

- continuare a contribuire attivamente all'attuazione del Protocollo di Nagoya sulle risorse genetiche e la condivisione dei benefici e garantire un'attuazione rapida ed efficace delle norme a livello nazionale.

Assicurare che il monitoraggio globale della natura e dell'ambiente continui a contribuire a una visione d'insieme degli sviluppi della natura e della biodiversità.

La Danimarca è molto impegnata a fermare la perdita di biodiversità.

Link utili e ulteriori risorse per lo studio - Danimarca

Una relazione sull'inquinamento luminoso e sulla certificazione come Cielo Scuro.

[e2b3389d18613f8a4b4641ef94323950.pdf \(hawboerne.dk\)](#)

MonNyord Light Piano di Management

[MonNyord_LMP.pdf | Powered by Box](#)

Nel progetto Night Light le autorità regionali di Paesi Bassi, Ungheria, Spagna, Lussemburgo, Danimarca, Slovenia e Italia uniscono le forze per migliorare le loro politiche regionali per la prevenzione dell'inquinamento luminoso, la conservazione dei cieli bui e lo sfruttamento sostenibile dei luoghi con cielo buio. [Night Light | Interreg Europe](#)

[Un post sul blog sull'inquinamento luminoso a Copenaghen](#)

[Light pollution in Copenhagen – Dejlige Days](#)

5.3 POLITICHE E RELAZIONI FOCUS- ISLANDA



L'Islanda è uno dei luoghi migliori al mondo per ammirare l'aurora boreale, ma è anche un Paese profondamente impegnato nei principi dell'ecoturismo.

Diamo uno sguardo ad alcune politiche e relazioni turistiche chiave che aprono la strada al futuro sviluppo dell'ecoturismo dei cieli bui nel Paese.



Riflettori puntati sull'Islanda - Inquinamento luminoso e cieli bui

Il Dark Sky National Policy Report e il piano generale di Dalabyggð per ridurre l'inquinamento luminoso e migliorare la qualità del cielo scuro nel comune.

Il rapporto sulla politica nazionale sui cieli bui è stato redatto nel 2013 dall'Alþingi, il parlamento nazionale islandese. Il documento illustra lo stato attuale (nel 2013) della qualità dei cieli bui (ghiaccio Myrkurgæði) e si concentra anche sull'inquinamento luminoso, soprattutto nella capitale Reykjavík e nei dintorni. Il documento spiega perché i cieli bui sono importanti e perché dovremmo proteggerli:

"Con il deterioramento della qualità dell'oscurità, il pubblico perde la possibilità di godere della bellezza del cielo notturno, che fino a oltre mezzo secolo fa era una parte evidente dell'esistenza sulla Terra. L'acqua potabile pulita, l'aria non inquinata e la prevenzione dell'inquinamento acustico sono oggi considerati diritti umani e in molte parti del mondo si chiede che la vita senza inutili inquinamenti luminosi sia considerata parte dei diritti umani fondamentali da una prospettiva ambientale." (Mörður Árnason et al, 2013)

In quest'ottica, il rapporto indica anche molte possibilità per migliorare la qualità dei cieli bui, ad esempio inserendo criteri per la qualità dei cieli bui e la riduzione dell'inquinamento luminoso nella legislazione nazionale e quindi nelle leggi di pianificazione. Il comune di Dalabyggð, situato nell'Islanda occidentale, ha una superficie di circa 2.421 km² e contava 620 abitanti nel gennaio 2021.

Uno degli obiettivi del piano regolatore di Dalabyggð è quello di prendere in considerazione la qualità dell'oscurità come una questione chiave, in modo che i residenti di Dalabyggð possano avere il vantaggio di vivere in un ambiente sano. L'obiettivo è quello di affrontare l'illuminazione in modo olistico, preservando il più possibile l'oscurità e assicurandosi che l'illuminazione garantisca la sicurezza degli utenti della strada, dei ciclisti e dei pedoni.

Il piano regolatore di Dalabyggð stabilisce i criteri per i loro piani locali, tra cui:

- Nel processo di progettazione si dovrà tenere conto della qualità dell'oscurità.
- Concentrarsi sulla conservazione del cielo buio nelle aree rurali e nelle aree naturali il più possibile.
- L'illuminazione deve essere contestualizzata con l'ambiente circostante, ad esempio si deve prestare attenzione a come il comune appare di notte e all'impatto delle insegne luminose e di altre fonti di luce simili.

Il Comune di Dalabyggð ha deciso di riprogettare un'intera strada residenziale con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento luminoso e migliorare la qualità del cielo scuro, tenendo conto dei criteri sopra citati.



Photo: visir.is



Photo: [Source](#)



Come possiamo fare in modo che l'aurora boreale e l'osservazione delle stelle siano ancora possibili in futuro? Islanda

La luna, le stelle, l'aurora boreale e altri fenomeni celesti che si verificano solo al buio sono considerati importanti fenomeni naturali. Garantire la qualità dell'oscurità naturale è una questione di conservazione della natura e di grande importanza per consentire a uomini e animali di godere del cielo notturno.

Le agenzie di viaggio in Islanda hanno registrato un aumento dei turisti che vengono a vedere l'aurora boreale negli ultimi due decenni. Le guide utilizzano la loro esperienza per seguire la migliore qualità del buio e il più delle volte portano i loro ospiti fuori dalle zone abitate, in aree con minore inquinamento luminoso. Non è possibile vedere l'aurora boreale o il cielo stellato nella capitale senza un significativo inquinamento luminoso, e la necessità di allontanarsi sempre più da esso cresce con l'aumento della portata della corona. Se non si farà nulla per ridurre la crescita dell'inquinamento luminoso, i viaggi aurorali e notturni diventeranno più difficili da realizzare e più costosi.

Le leggi e i regolamenti islandesi parlano poco di illuminazione e inquinamento luminoso. Non ci sono disposizioni di legge, ma ci sono nei regolamenti edilizi e di pianificazione.

L'articolo 10.4.2 del Regolamento edilizio islandese (n. 112/2012) contiene una disposizione sui requisiti per la luce e l'illuminazione, ma al paragrafo 1 afferma che:

Quando si progetta l'illuminazione esterna, si deve fare attenzione a garantire che non vi sia un inutile inquinamento luminoso dovuto all'illuminazione delle strutture. Si deve garantire che l'illuminazione esterna sia diretta verso l'area appropriata e si devono utilizzare lampade ben schermate che proiettino la luce verso il basso e causino meno abbagliamento e abbagliamento notturno".

Negli ultimi decenni, la qualità dell'oscurità all'interno e intorno agli insediamenti è peggiorata notevolmente in Islanda.

Come si vede nell'immagine qui sopra da Hólar, l'effetto di una luce non schermata e proiettata verso l'alto può causare un forte bagliore. Questo può compromettere l'esperienza di osservare la maestosa aurora boreale e il cielo stellato.

Diverse autorità locali hanno inserito nelle loro leggi di lottizzazione e di pianificazione territoriale disposizioni per ridurre l'inquinamento luminoso.

Con la collaborazione di tutte le parti interessate per raggiungere l'importante obiettivo di mantenere le qualità di oscurità - che cielo stellato sarebbe

Link e risorse utili per l'approfondimento - Islanda

Cieli bui in Islanda - Relazione di un gruppo di lavoro sulla qualità dell'oscurità e sull'inquinamento luminoso, con proposte di miglioramento e di approfondimento:

<https://nattsa.is/wp-content/uploads/2014/09/Myrkur-3-10.pdf>

Il sito web dell'Osservatorio Nes: il luogo ideale per imparare tutto sul cielo buio, sulle stelle, sull'inquinamento luminoso e molto altro:

<https://natturumyndir.is/light-pollution/>

Intervista a Sævar Helgi Bragason, noto anche come Stjörnu-Sævar (e. Star-Sævar):

<https://www.visir.is/g/20222306488d/stjornu-sae-var-hvetur-folk-til-ad-horfa-til-himins>

Una pagina web islandese sull'astronomia:

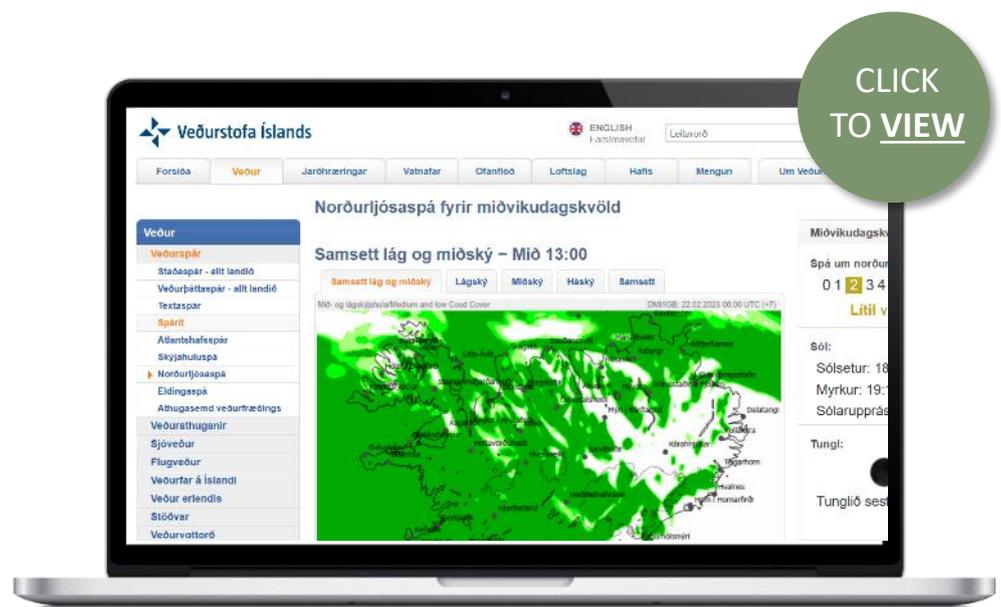
<https://www.stjornuframedi.is/>

Il folclore del Diacono del Fiume Scuro - una storia di fantasmi in cui il cielo scuro e la luna giocano un ruolo importante:

<https://guidetoiceland.is/connect-with-locals/regina/the-deacon-of-dark-river---a-ghost-story>

Previsioni sull'aurora boreale in Islanda:

<https://www.vedur.is/vedur/spar/nordurljos/>



5.4 POLITICHE E RELAZIONI - IRLANDA

L'Irlanda ospita tre luoghi di cielo scuro riconosciuti a livello internazionale. La terra delle 50 sfumature di verde - molto lavoro è in corso per garantire la coesistenza del turismo con la natura.

Esploriamo alcuni documenti e rapporti chiave di politica turistica irlandese che sono rilevanti per l'ecoturismo dei cieli bui.

Focus sulla politica irlandese - Inquinamento luminoso e cieli bui

Il tema dell'inquinamento luminoso e della promozione dei cieli bui sta assumendo sempre più importanza in Irlanda, con numerosi studi e rapporti che hanno portato a nuove politiche e priorità.

Osservazioni sugli aspetti dell'Inquinamento luminoso del Wicklow CDP 2021-2027 Trinity College Dublin, per conto di Dark Sky Ireland (darksky.ie), è un interessante studio sulle indicazioni per lo sviluppo di politiche nazionali in Irlanda per regolare, sviluppare e preservare i cieli bui dell'isola. Ad oggi, l'Irlanda non ha ancora una legge di riferimento. Nel contesto irlandese sono noti gli effetti dell'inquinamento luminoso su falene, pipistrelli e uccelli, ma ne sono stati rilevati molti altri, tra cui i potenziali effetti sulla salute umana. Anche nei casi in cui l'impatto dell'inquinamento luminoso in sé è relativamente minore, l'aumento concomitante del livello di luce e il passaggio a un'illuminazione ricca di luce blu possono combinarsi con l'impatto del cambiamento climatico per spingere le specie oltre l'orlo del baratro e quindi è necessario riflettere attentamente sull'uso della luce.

Le raccomandazioni contenute nello studio del Collegio sono le seguenti:

- 1) La luce non è un diritto, ma deve essere giustificata ogni volta, per motivi di sicurezza, per dare risalto all'ambiente, quindi occorre fare uno studio e una pianificazione attenta e mirata dell'illuminazione. Illuminare ciò che è necessario, per il tempo necessario, con la minor quantità di luce possibile".
- 2) Attuazione di un piano integrato per la contea per mantenere la coerenza nel tempo e nello spazio. L'applicazione delle norme sull'illuminazione consente alle autorità di ridurre i livelli e la durata dell'illuminazione pubblica.
- 3) L'installazione di apparecchi di illuminazione e la modifica di quelli esistenti con una luce a basso CCT, cioè più calda, si dimostra meno invasiva e disturba meno il sonno delle persone.
- 4) Considerare attentamente la progettazione dell'intera area illuminata quando si installa una nuova illuminazione, poiché l'illuminazione esistente, ad esempio quella stradale, può fornire un livello di illuminazione sufficiente per i sentieri o le piste ciclabili adiacenti, eliminando così la necessità di aggiungere ulteriore luce che, per la sua posizione, avrà anche un effetto sulle siepi e/o sui corsi d'acqua vicini.
- 5) Un'attenta pianificazione e gestione dei cartelloni a LED, che tenga conto dell'ambiente luminoso. Si potrebbe prendere in considerazione una riduzione dell'emissione luminosa o delle ore di funzionamento.

Il 29 marzo 2021, il Dipartimento dello sviluppo rurale e comunitario ha pubblicato una politica intitolata "Politica di sviluppo rurale Il nostro futuro rurale": Questa azione è elencata come misura 40, che si collega ai filoni "Lavoro dignitoso e crescita economica" e "Azione per il clima" degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Piano di Sviluppo della Contea deve essere in linea con le azioni richieste dalla strategia nazionale. Il DRCD coglie tutti gli aspetti fondamentali e unici del patrimonio culturale e ambientale irlandese e, oltre alla leadership fornita dal DRCD, è interessante il fatto che tra i vari organismi coinvolti nella strategia vi siano autorità locali e altre parti interessate.

Lo studio del Trinity College si è concentrato sull'area della contea di Wicklow e deduce che, grazie al suo buono stato di conservazione e alla protezione dell'ambiente notturno, è possibile sviluppare il turismo anche fuori stagione. Gli studi condotti per conto del Consiglio mostrano che nella contea ci sono aree rurali relativamente buie e questo, insieme alla vicinanza di aree popolate, offre opportunità di sviluppo turistico. A questo proposito, va ricordata la popolarità dell'annuale Star-B-Q organizzato da Astronomy Ireland a Roundwood, al quale negli anni passati hanno partecipato fino a 500 persone.

La campagna irlandese contro l'inquinamento luminoso (ILPAC)

L'Irish Light Pollution Campaign (ILPAC) è stata fondata nei primi anni 2000 da Colm O'Brien e Albert White. Nel 2003 è diventata una sezione dell'Associazione Internazionale Dark-sky, nota come Dark Sky Ireland.

Nel 2009, l'ILPAC ha ospitato il 9° Simposio europeo per la protezione della notte a Dublino, attirando una delegazione internazionale.

Il simposio ha cercato di evidenziare i numerosi vantaggi di una politica di illuminazione rispettosa dei cieli bui, quali:

Energia: Le politiche di promozione dei cieli bui sono direttamente collegate alla riduzione del consumo energetico attraverso la promozione di tecnologie di illuminazione esterna appropriate ed efficienti. Queste politiche dovrebbero controllare i tipi di illuminazione esterna che possono essere installati da vari enti pubblici e privati, ma anche determinare i livelli di illuminazione appropriati e le condizioni di garanzia della luce.

Economia: l'attuazione di politiche di illuminazione efficienti e pianificate aiuterà le autorità pubbliche a ridurre gli sprechi e i costi.

Ecologia: La fauna selvatica è presente sia in ambienti urbani come le città che in campagna. È direttamente influenzata dall'illuminazione delle abitazioni umane e ha un impatto sulla biodiversità sia urbana che rurale. Una riduzione dell'illuminazione può ripristinare la biodiversità e l'ecologia.

Salute umana: Alcuni studi affermano che l'esposizione prolungata alla luce artificiale durante la notte ha effetti negativi sulla salute umana. I comuni possono quindi salvaguardare la salute dei cittadini pianificando sistemi di illuminazione adeguati che garantiscano allo stesso tempo la sicurezza.

Cultura e patrimonio: I cieli notturni naturali hanno ispirato artisti, musicisti, scrittori e filosofi per molti anni. Proteggendo i nostri cieli notturni naturali, manteniamo i legami con la

nostra cultura e il nostro patrimonio e creiamo opportunità per le future generazioni di cittadini irlandesi creativi di essere ispirati da un cielo notturno naturale.

Turismo: Il turismo esperienziale è una tendenza in crescita e l'astroturismo è uno strumento utile per le comunità e gli operatori turistici per attrarre nuovi turisti offrendo loro esperienze e servizi alternativi.

Educazione: L'inclusione dei cieli bui e dei programmi educativi fornirebbe ai giovani un'introduzione all'astronomia, ma offre anche l'opportunità di espandere l'apprendimento a temi multidisciplinari come l'ambiente e la conservazione dell'energia.

La proposta politica offre anche strumenti alle autorità, che sono elencati in modo non esaustivo qui di seguito.

Tipo e colore: le autorità locali dovrebbero considerare attentamente il tipo di illuminazione a diodi a emissione luminosa (LED) che utilizzano e considerare i potenziali impatti che l'illuminazione ad alta temperatura e ricca di blu ha sull'ecologia e sulla salute umana.

Test: Testare la nuova illuminazione stradale "in situ" (cioè dopo il tramonto) prima che i nuovi schemi vengano diffusi in aree più ampie, per garantire che sia adatta.

Politica: Le autorità locali dovrebbero avere una politica di controllo dell'inquinamento luminoso nei loro piani di sviluppo locale.

Zone: Le autorità locali dovrebbero prendere in considerazione l'adozione di zone di illuminazione ambientale nella loro politica di illuminazione, per garantire che in ogni zona vengano utilizzati i livelli di illuminazione appropriati.



Trasformare la politica in pratica ...

Progetto di illuminazione di San Patrizio, Newport, Co. Mayo, Irlanda

Newport è un villaggio della contea di Mayo, nell'Irlanda occidentale. Il villaggio ha una popolazione di poco più di 600 persone e si è insediato fin dall'inizio del XVIII secolo. Le principali attività turistiche della cittadina sono la pesca sportiva e le attività all'aria aperta, mentre il ciclismo è diventato sempre più popolare negli ultimi anni.

Due elementi architettonici significativi dominano il villaggio: un viadotto ferroviario in disuso, ora adibito a greenway, e un'importante chiesa cattolica situata in cima alla collina principale del paese. Una famosa vetrata, opera del rinomato artista irlandese [Harry Clare](#), è visibile sul retro della chiesa. Come si può vedere nella fotografia, la chiesa è molto illuminata, con un forte abbagliamento delle luci e un impatto negativo sulle caratteristiche principali di questo edificio storico. Ciò causa un eccessivo inquinamento luminoso, un forte abbagliamento, uno spreco di energia e un impatto sulla

Il Gruppo di Azione locale [Friends of Mayo Dark Skies](#) mira a far diventare Newport la prima città irlandese amica del cielo scuro. Il gruppo ha chiesto di riprogettare l'illuminazione della chiesa per migliorarne l'estetica, ridurre gli sprechi energetici, l'inquinamento luminoso e l'abbagliamento. Sostenuto dall' [Heritage Council](#), un ente pubblico irlandese e il Dipartimento per lo Sviluppo Rurale e Comunitario, nel 2022 è stato avviato un progetto per affrontare le questioni chiave documentate.

Il gruppo d'azione ha creato una serie di linee guida, raccomandazioni ed esempi di buone pratiche per i cittadini e le imprese della città. Il progetto è stato elaborato consultando la comunità e attingendo a competenze nazionali e internazionali.

Aspetti salienti: La trasformazione e il miglioramento della chiesa saranno molto evidenti al completamento del progetto nel 2023. I lavori sono in corso su base graduale e il progetto costituisce solo una componente di una visione più ampia per la città.

Il risultato principale per la chiesa di San Patrizio sarà un'illuminazione che riduce l'abbagliamento e l'inquinamento, ma che mette in risalto le caratteristiche architettoniche principali della chiesa. La vetrata sul retro della chiesa sarà illuminata per periodi limitati durante l'oscurità, in modo da proiettare le splendide immagini a terra sul retro della chiesa. Le impressioni architettoniche dell'opera sono disponibili nel Masterplan completo dell'illuminazione di Newport [here](#).

Focus sulla politica irlandese - Ecoturismo

L'ecoturismo è un settore che sta guadagnando sempre più credibilità all'interno dell'industria turistica irlandese. Il governo irlandese ne è consapevole. Il governo mira ad avere un settore turistico vivace che:

- contribuisca all'occupazione in tutto il Paese
- sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale
- contribuisca a promuovere un'immagine positiva dell'Irlanda all'estero
- sia un settore in cui le persone vogliono lavorare

Nella Repubblica d'Irlanda, diverse iniziative di greenway sono state finanziate a livello centrale dal governo irlandese. Le greenways irlandesi sono percorsi fuori strada per escursionisti, ciclisti e altri mezzi di trasporto non motorizzati in Irlanda, spesso creati come percorsi ferroviari su sezioni abbandonate della rete ferroviaria irlandese. La strategia delle greenways - [Strategy for the Future Development of National and Regional Greenways](#) è stato sviluppato per assistere lo sviluppo strategico di Greenways significative a livello nazionale e regionale in luoghi appropriati e costruite secondo uno standard adeguato, al fine di offrire un'esperienza di qualità a tutti gli utenti delle Greenways.

Publicato nel 2009, il Manuale di ecoturismo per l'Irlanda è stato distribuito a oltre 3.000 imprese turistiche da Fáilte Ireland durante i seminari di sensibilizzazione sull'ecoturismo. Nonostante la sua età, gran parte del manuale è ancora attuale, con informazioni pratiche e contenuti relativi al mercato dell'ecoturismo, a come certificare un'azienda verde, a come trovare finanziamenti "verdi" e a come commercializzare la propria attività ecoturistica.

[CLICK
TO VIEW](#)

ecotourism handbook



for Ireland

Link e risorse utili per l'approfondimento - Irlanda

[Sustainable Tourism in Ireland - Understanding the opportunity](#). Questa ricerca di Failte Ireland identifica le esperienze di viaggio sostenibili rivolte al futuro che potrebbero aiutare a colmare il divario tra dire e fare e a motivare le persone a fare scelte di viaggio sostenibili:

[Dark Sky Ireland](#) è un gruppo volontario che lavora per promuovere una migliore illuminazione e proteggere i cieli bui irlandesi.

[Sustainable Travel Ireland](#) (ex Ecotourism Ireland) si occupa di formazione, certificazione e promozione del turismo sostenibile in Irlanda dal 2009.

[Kerry Dark Sky Tourism](#) - informazioni sulla Riserva internazionale di Kerry per il cielo scuro

[Mayo Dark Sky Park](#) - Mayo sede del primo [International Dark Sky Park](#), che mostra alcuni dei cieli più bui e incontaminati del mondo.

[Leave No Trace Ireland](#) - Press Release from The Heritage Council – Restoring Ireland's Dark Skies



5.5 POLITICHE E RELAZIONI - ITALIA

Circa il 40% del territorio italiano è montuoso, il che lo rende un luogo ideale per il turismo del cielo buio, in quanto le montagne offrono un ottimo schermo contro l'inquinamento luminoso. L'Italia ospita 54 siti del patrimonio UNESCO, il maggior numero di siti al mondo, ed è quindi un luogo ideale per approcci turistici sostenibili e rigenerativi.

Diamo uno sguardo ad alcune politiche e relazioni chiave che aprono la strada all'ecoturismo dei cieli bui.

Focus sulle politiche – Inquinamento luminoso e cieli bui in Italia

L'Italia è stata uno dei primi Paesi ad adottare una normativa sul controllo dell'inquinamento luminoso. L'aspetto importante di queste leggi, sia nazionali che regionali, è che sono il risultato di un lavoro congiunto con le organizzazioni che combattono l'inquinamento luminoso. Inoltre, sono più semplici e facili da attuare. Di seguito una sintesi delle misure più importanti.

Sebbene molto sia stato avviato in questo settore, c'è ancora molto da fare e il contributo degli attori del mondo associativo e scientifico non deve mai venire meno. Il caso italiano dimostra che c'è stato uno slancio nella lotta all'inquinamento luminoso, ma ci sono ancora molte lacune e vuoti normativi da colmare.

Le leggi delle regioni Lazio e Campania sono sulla stessa linea, ma soffrono di limiti troppo ampi e di una maggiore complessità di attuazione e controllo perché i limiti sono diversi per tipo di impianto e per località.

Sul tema dell'inquinamento luminoso e dei suoi effetti, l'Italia ha realizzato opere importanti come l'atlante della luminosità del cielo notturno, che non è stato sfruttato appieno dal mondo accademico per le sue ricerche e studi in questo campo. Ma procedure simili sono state utilizzate, ad esempio, per il lavoro di calibrazione con le organizzazioni non governative.

Il più esemplificativo di questi è il progetto Participatory Biometrics, avviato nel 2008 con l'intento di incoraggiare i non professionisti a raccogliere dati sull'inquinamento luminoso come strumento di sensibilizzazione ambientale. Il progetto combina l'aspetto informale dei non esperti del settore con l'approccio empirico, consentendo la raccolta di una grande quantità di dati ambientali quantitativi, attraverso l'uso di strumenti a basso costo chiamati Sky Quality Meters, forniti direttamente ai cittadini. Le misure vengono caricate e raccolte in un database sul sito web del progetto con le relative pubblicazioni.

Nel 2011, il sistema è stato esteso anche alla raccolta di dati di misurazione da stazioni fisse per il monitoraggio continuo, implementando l'aspetto tecnico con la raccolta continua e automatica dei dati, integrando le attività di citizen science con serie temporali di dati sull'inquinamento luminoso di qualità superiore. A livello nazionale, il progetto ha ricevuto una buona copertura mediatica e un grande riconoscimento grazie alla partecipazione attiva dei cittadini. Dal punto di vista della ricerca, il progetto è interessante in quanto ha fatto da volano per l'avvio di studi sull'inquinamento luminoso da parte di esperti italiani nei settori della biometeorologia e dell'ecologia marina.

L'Ente Italiano di Normazione ha emanato la norma UNI 10819:1999, aggiornata a marzo 2021, che prescrive "metodi di calcolo e di verifica per la valutazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso delle sorgenti luminose artificiali degli impianti di illuminazione in ambienti esterni".



Photo: <https://cortinadelicious.it/>

Legge della Regione Veneto, Italia

La luminosità del cielo notturno è data da una componente naturale (luce stellare, galattica, ...) e da una componente artificiale molto più significativa, causata dall'irradiazione di luce prodotta dall'uomo - lampioni, torri faro, sfere, insegne, ecc.

Gli effetti più eclatanti prodotti dall'inquinamento luminoso sono l'aumento della luminosità del cielo notturno e la perdita di percezione dell'universo che ci circonda, perché la luce artificiale più intensa di quella naturale "annulla" le stelle del cielo. Il cielo stellato, come tutte le altre bellezze della natura, è un patrimonio che va protetto nel nostro interesse e in quello dei nostri discendenti.

La Regione Veneto è stata la prima in Italia a emanare una legge specifica in materia, la Legge Regionale del 27 giugno 1997, n. 22 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso", che prescriveva misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di proteggere e migliorare l'ambiente in cui si vive.

Ora questa legge è superata dalla nuova Legge Regionale del Veneto n. 17 del 7 agosto 2009: "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nell'illuminazione esterna e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".

La legge n. 17/2009 ha come obiettivo

- la riduzione dell'inquinamento luminoso;
- la riduzione del consumo energetico
- la definizione di criteri di progettazione per il miglioramento della qualità della luce;
- la protezione dall'inquinamento luminoso della ricerca scientifica e della divulgazione svolte dagli osservatori astronomici;
- la protezione dei beni paesaggistici dall'inquinamento luminoso;
- la salvaguardia della visione del cielo stellato;
- la divulgazione al pubblico e la formazione di tecnici competenti in materia.

La legge ha come oggetto gli impianti di illuminazione pubblica e privata presenti sul territorio regionale, sia in termini di adeguamento degli impianti esistenti sia in termini di progettazione e realizzazione di nuovi impianti.



Photo: <https://www.astronomitaly.com/>



Photo: <https://www.astronomitaly.com/>



Photo: <https://www.astronomitaly.com/>

Astronomitaly Rete di destinazioni astronomiche

L'esigenza a cui cerca di rispondere il progetto "Astronomitaly" riguarda la tutela del patrimonio celeste (individuazione e conservazione di siti a basso o nullo inquinamento luminoso) e la valorizzazione turistica dello stesso. L'obiettivo è quello di creare una rete di destinazioni per il turismo astronomico, con l'individuazione delle migliori località per l'osservazione del cielo stellato e la creazione di iniziative e prodotti turistici sostenibili. Federturismo - la Federazione nazionale dell'industria dei viaggi e del turismo del sistema Confindustria - nel 2015 ha siglato un accordo con Astronomitaly.

Astronomitaly condivide:

- 1) creazione del marchio di qualità "I cieli più belli d'Italia", la prima certificazione di qualità astroturistica delle destinazioni italiane
 - 2) certificazione dei cieli più belli d'Italia, fasi:
 - sopralluogo con valutazione della qualità del cielo, georeferenziazione, documentazione fotografica
 - accertamento della presenza dei requisiti per entrare nel network- determinazione del livello di certificazione attribuibile
 - inserimento della destinazione nel network
- promozione dei "cieli più belli d'Italia" e dei loro prodotti turistici (ecosostenibili) attraverso il marketplace dedicato [www.https://www.astronomitaly.com/](https://www.astronomitaly.com/) e i relativi canali social

Aspetti salienti: - certificazione di qualità (circa 40, nessuno in Puglia)
 - rete
 - piattaforma turistica (sito web): <https://www.astronomitaly.com/>
 prodotti turistici:
 Animazione astronomica (individuale e collettiva);
 Pacchetti turistici;
 Percorsi e itinerari.
 Servizi complementari offerti:
 Corsi di formazione (per privati, aziende, scuole).
 La rete è ancora poco sviluppata e i prodotti turistici sono di base (osservazione astronomica con telescopio associata a degustazioni enogastronomiche; weekend con gare di orienteering e sessioni di fotografia notturna).

Link e risorse utili per l'approfondimento - Italia

<http://www.lightpollution.it/>

<http://www.lightpollution.it/cinzano/page95.html#:~:text=La%20norma%20UNI%2010819%2C%20che,artificiale%2C%20e%20la%20legge%20n.>

fornisce informazioni sul problema dell'inquinamento luminoso in Italia e sulle possibili soluzioni.

<https://www.isprambiente.gov.it/files/illuminazione/aureli.pdf>

indicazioni e informazioni su Inquinamento Luminoso e leggi regionali in Italia

https://www.researchgate.net/publication/313478231_Participatory_Dark_Sky_Quality_Monitoring_from_Italy_Interactions_Between_Awareness_Raising_and_Research

Monitoraggio partecipativo della qualità del cielo scuro dall'Italia

http://www.inquinamentoluminoso.it/download/cinzano_nightsskyeurope.pdf

Inquinamento luminoso e situazione dei cieli bui in Europa

https://www.esa.int/Science_Exploration/Human_and_Robotic_Exploration/ESA_astronauts_help_map_Europe_s_light_pollution_from_space

<https://www.lightpollutionmap.info/#zoom=4.00&lat=45.8720&lon=14.5470&layers=B0FFFFFFFFFFFFFFFFFFFF>

La mappa dell'inquinamento luminoso europeo vista dallo spazio

[https://www.mzp.cz/C1257458002F0DC7/cz/news_20221027-/\\$FILE/Light_pollution_reduction_measures.pdf](https://www.mzp.cz/C1257458002F0DC7/cz/news_20221027-/$FILE/Light_pollution_reduction_measures.pdf)

misure di contenimento dell'inquinamento luminoso in Europa



5.6 FOCUS SULLE POLITICHE E RELAZIONI- PORTOGALLO

Immaginate un luogo in cui in molte zone ci si sente avvolti da un maestoso cielo stellato per tutto l'anno. Questo è il Portogallo.

In Portogallo è stato fatto molto lavoro per promuovere e tutelare i cieli bui e l'ecoturismo. Diamo uno sguardo ad alcune politiche e relazioni chiave.

Focus sulla Politica – Cieli bui e Ecoturismo in Portogallo

Il Portogallo è riconosciuto come un Paese ricco di patrimonio naturale, con specie di flora e fauna associate a un'ampia varietà di ecosistemi, habitat e paesaggi. Una diversità e una ricchezza rilevanti nel continente europeo, nei territori insulari macaronesiani, negli ambienti costieri e litoranei e nelle profondità oceaniche dell'Atlantico nord-orientale.

La Strategia Nazionale per la Conservazione della Natura e della Biodiversità per il 2030 (ENCNB 2030) si basa sul riconoscimento che il patrimonio naturale del Portogallo contribuisce in modo decisivo all'affermazione del Paese a livello internazionale e, in questo modo, all'attuazione di un modello di sviluppo basato sulla valorizzazione del territorio e dei suoi valori naturali. Nello stesso senso, il Programma del XXI Governo Costituzionale afferma che il Portogallo dovrebbe posizionarsi all'avanguardia nella valutazione economica della biodiversità e dei servizi ecosistemici, considerandoli come beni strategici essenziali per la coesione territoriale, sociale e intergenerazionale.

Essendo stato a lungo un fattore determinante nella promozione di un posizionamento differenziato del Paese in termini di turismo, la valorizzazione di tale patrimonio ha visto aumentare la sua rilevanza strategica, registrando una progressiva prioritizzazione delle misure legate in particolare alla tutela della biodiversità e ad altri ambiti di intervento sollevati dalla necessità di adattarsi al cambiamento climatico.

La Strategia per il Turismo 2027 e il Plan Turismo +Sustentável 20-23 ne sono un esempio. Vengono stabilite misure per ridurre al minimo tale impatto e promuovere una crescente consapevolezza tra l'intera comunità turistica della necessità di cambiare comportamento, in particolare promuovendo l'efficienza ambientale e riducendo l'impronta di carbonio. Ponendo l'ecosistema turistico alla guida della transizione climatica verso una nuova economia verde e inclusiva, il Portogallo basa il suo vantaggio competitivo sui principi della sostenibilità, sulla diversificazione dell'offerta e sulla valorizzazione delle sue caratteristiche distintive e innovative, mettendo le persone al centro della sua strategia.

La centralità dell'ecoturismo in questa strategia riserva un posto specifico anche all'astroturismo e, di conseguenza, alle misure per ridurre l'inquinamento luminoso, sia a livello nazionale che regionale.

Nell'Alentejo, ad esempio, questo tema è una delle componenti del processo di certificazione della Biosfera, che è parte integrante della strategia di sostenibilità del turismo nella regione, così come nelle regioni autonome di Madeira e delle Azzorre, con i loro processi di certificazione come Destinazione Turistica Sostenibile, seguendo i criteri di EarthCheck, membro certificato del Global Sustainable Tourism Council.

D'altra parte, è anche oggetto di numerosi progetti in tutto il Paese volti alla conservazione della biodiversità, che coinvolgono comuni, organizzazioni non governative, aziende e cittadini.

Dopo una serie di iniziative che hanno incluso una raccomandazione del Parlamento nel 2019 (Risoluzione dell'Assemblea della Repubblica n. 193/2019) sull'inquinamento ambientale e i suoi impatti sulla salute umana e sulla biodiversità, coinvolgendo organizzazioni ambientaliste, università e centri di ricerca e movimenti civici, si prevede che, in Portogallo, una normativa specifica su questa materia (finora inesistente) sarà prodotta a breve termine, dopo un riferimento concreto a questo obiettivo nel Bilancio dello Stato per il 2023 (Legge n. 24-D/2022, del 30 dicembre).

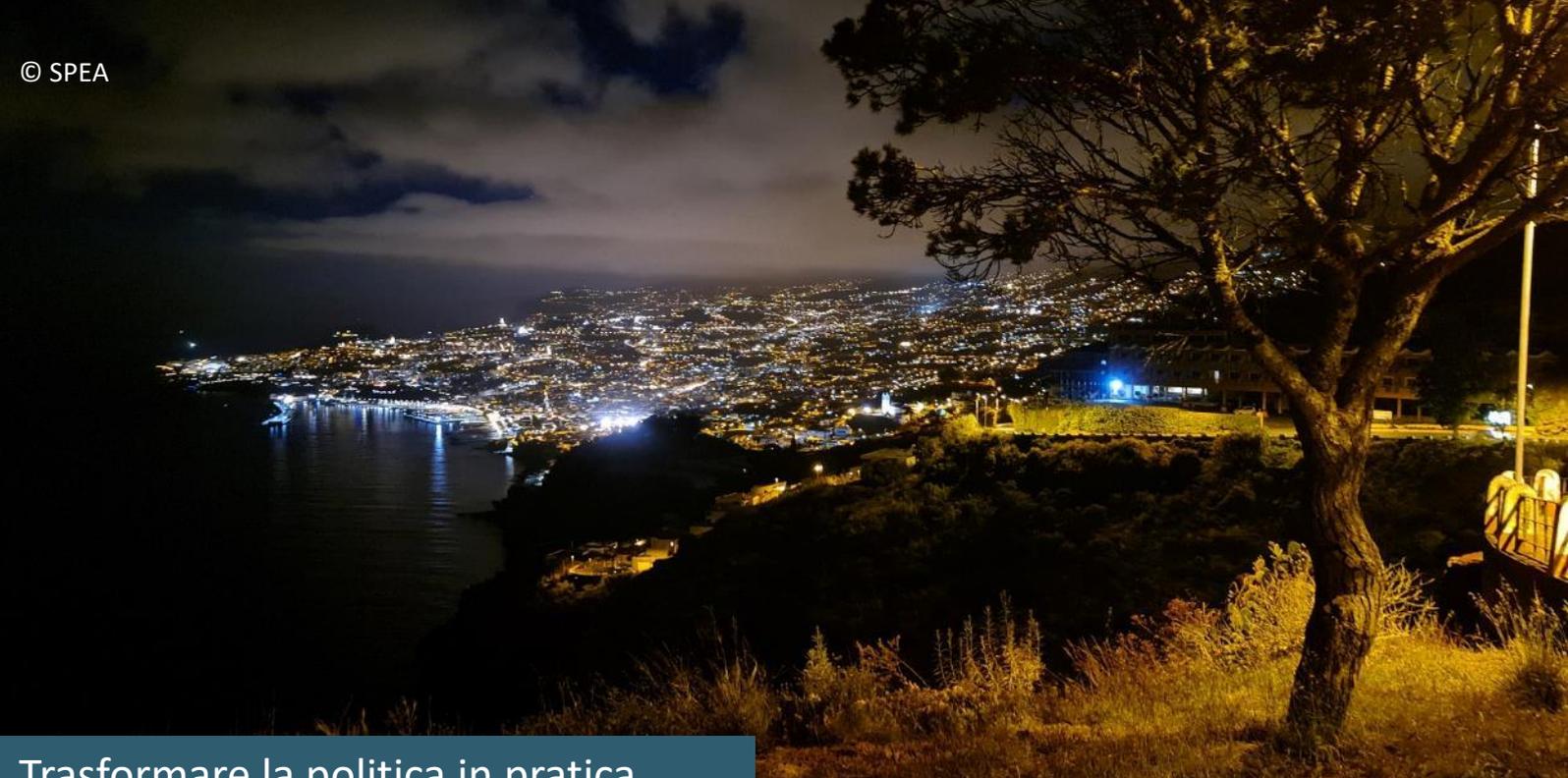
L'articolo 182 sulla lotta all'inquinamento luminoso recita: 1 - Il Governo legifera in materia di luce artificiale esterna, compresa l'illuminazione pubblica e la pubblicità luminosa, stabilendo limiti all'emissione di luce per quanto riguarda la quantità, la qualità, i luoghi e i periodi di emissione, in conformità con le migliori pratiche e le conoscenze scientifiche. 2 - Il Governo istituisce una commissione multidisciplinare, tecnica e scientifica per valutare e presentare proposte per la mitigazione dell'inquinamento luminoso e il controllo della luce artificiale esterna e per fissare obiettivi nazionali di riduzione dell'inquinamento luminoso. 3 - Il Governo promuove e pubblica uno studio nazionale sull'inquinamento luminoso, valutando il grado di contaminazione causato dalla luce artificiale e il suo impatto sulla biodiversità, sulla salute umana, sulla qualità della vita e sul cielo notturno.

Si tratta di un passo importante per dare seguito alla risoluzione già citata che, in modo innovativo, poneva l'accento sull'educazione e l'informazione, raccomandando di introdurre nei programmi scolastici, oltre a tutte le forme di inquinamento, anche l'inquinamento luminoso.

La creazione della riserva Dark Sky Alqueva nell'Alentejo nel 2008, intorno a un lago creato dalla costruzione di un'imponente diga che copre un'area di 250 km², avrà avuto un ruolo decisivo nel lancio della questione. Sono state preparate strategie integrate per lo sviluppo del turismo nella regione, basate su un partenariato ampio e diversificato.

Gli obiettivi principali dell'Agenda per un turismo sostenibile e competitivo, concepita con lo sviluppo della Riserva del cielo scuro di Alqueva, comprendono: 1) implementare strategie sostenibili di gestione dell'illuminazione e dell'inquinamento 2) aumentare l'attrattiva turistica incrementando il marketing territoriale basato sulla narrazione del territorio, dei suoi abitanti e di tutti gli attori chiave. La qualità del cielo notturno della zona è stata certificata nel 2011 dalla Starlight Foundation, che l'ha designata come prima destinazione turistica Starlight al mondo. È stata così designata perché ha un'offerta turistica di alta qualità, organizzata per ricevere e sostenere gli astroturisti e soddisfa i criteri minimi stabiliti: a) assenza di nuvole > 50% con notti senza nuvole (Dark Sky Alqueva ha una media di 286 notti senza nuvole all'anno); b) oscurità > 21mag/arcsec² (Dark Sky Alqueva registra in alcuni punti misure di 21,60 mag/arcsec²); c) seeing ≤ 2"; d) trasparenza: mag 6.

Avendo ottenuto nel frattempo numerosi riconoscimenti turistici internazionali, il processo e il marchio Dark Sky si sono estesi ad altri territori del Portogallo, in particolare alle regioni Terras do Xisto e Vale do Tua, anch'esse certificate Starlight Tourism Destination rispettivamente dal 2019 e dal 2020.



Trasformare la politica in pratica ...

Natur@night, Portogallo

Sebbene l'origine dell'inquinamento luminoso sia legata agli spazi urbani, i suoi effetti si ripercuotono sia sulle aree della Rete Natura 2000 sia sulle specie protette che non sono limitate ai confini delle aree classificate. Natur@night mira a preservare le specie protette riducendo l'inquinamento luminoso attraverso il coinvolgimento delle comunità locali. Questo progetto mira a ridurre l'inquinamento luminoso che colpisce le aree protette degli arcipelaghi di Madeira, delle Azzorre e delle Isole Canarie e a mitigarne gli impatti sulle specie protette a livello europeo. Gli uccelli marini saranno utilizzati come specie bandiera e indicatori dell'impatto dell'inquinamento luminoso, una delle minacce prioritarie per questo gruppo in Macaronesia. Lavorando con le autorità locali, i pescatori e la comunità per ridurre l'inquinamento luminoso, verrà implementata un'illuminazione più efficiente, che contribuirà a una migliore gestione delle risorse e a combattere il cambiamento climatico.

L'intervento comprende uno studio sugli impatti dell'inquinamento luminoso sulla biodiversità (uccelli marini, pipistrelli e farfalle notturne), la mappatura dell'inquinamento luminoso nei siti Natura 2000 della Macaronesia, la riduzione dell'inquinamento luminoso in due comuni e lo sviluppo di piani regolatori per l'illuminazione pubblica nei restanti.

È previsto anche lo sviluppo di soluzioni pilota per l'illuminazione di due pescherecci e lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione nei tre arcipelaghi accanto alle popolazioni e agli enti amministrativi.

<https://naturaatnight.spea.pt/en/>

I risultati attesi sono:

Informazioni sull'abbondanza e la distribuzione di 10 specie di uccelli marini, 9 di pipistrelli e 177 di farfalle.
mappatura dell'inquinamento luminoso in 27 siti Natura 2000 della Macaronesia

_430 apparecchi di illuminazione rimossi dalle aree sensibili e un sistema di gestione a distanza per monitorare l'illuminazione pubblica

Manuali di buone pratiche per l'illuminazione a bordo, nelle zone costiere e nelle aree Natura 2000 e dintorni.

_la legislazione comunitaria, nazionale, regionale e locale sulla riduzione dell'illuminazione artificiale notturna e sulla minimizzazione del suo impatto sulla biodiversità è stata promossa

Coinvolgimento di volontari per sostenere campagne di soccorso e azioni di sensibilizzazione e creazione di una rete di enti privati che volontariamente attuano buone pratiche di illuminazione esterna.

Le attività e i risultati possono essere seguiti su:
<https://spea.pt/projetos/life-naturanight/>

Link e risorse utili per l'approfondimento - Portogallo

[Tourism Strategy 2027](#) (PT) è il riferimento strategico per il turismo in Portogallo nel decennio in corso, basato su un processo partecipativo, ampio e creativo in cui lo Stato si assume le proprie responsabilità e mobilita gli agenti e la società.

[Sustainable Tourism Plan 20-23](#) (PT) ha l'obiettivo di contribuire a stimolare l'economia circolare nel turismo, favorendo la transizione verso un modello economico basato sulla prevenzione, la riduzione, il riuso, il recupero e il riciclo dei materiali, dell'acqua e dell'energia, rafforzando così l'Agenda per l'economia circolare nel settore turistico e ponendo l'ecosistema turistico alla guida della transizione climatica verso una nuova economia verde e inclusiva.

[Action Plan: Reactivate Tourism | Build the Future](#) (PT) è un piano per riportare il settore al suo percorso di crescita pre-COVID-19, e allo stesso tempo meccanismi per renderlo più sostenibile, più responsabile, più competitivo e anche più resiliente, consentendogli di superare gli obiettivi e i traguardi fissati nella Strategia per il 2027, proiettandolo nel futuro.

[Parliament Resolution No. 193/2019](#) (PT) comunica al Governo di regolamentare e adottare misure per combattere l'impatto dell'inquinamento luminoso sull'ambiente.

[State Budget for 2023 | Law 24-D/2022](#) (PT) all'articolo 182° stabilisce obiettivi per la lotta all'inquinamento luminoso.

[Luminous Pollution Manual - Actions for its Control/Reduction](#) (PT) intende evidenziare le conseguenze e indicare le azioni volte alla riduzione dell'inquinamento luminoso. Manuale incluso nel Rapporto del gruppo di lavoro settoriale nell'ambito della Strategia nazionale per gli appalti pubblici verdi.

SEZIONE 06

CONCLUSIONI – Fonti bibliografiche



6.1 CONCLUSIONI

Da un'introduzione all'ecoturismo dei cieli bui a un'analisi di casi di studio e politiche in Europa e in particolare in 5 Paesi partner: Islanda, Irlanda, Italia, Danimarca e Portogallo. Abbiamo presentato un'ampia gamma di opportunità e approfondimenti sul potenziale dell'ecoturismo dei cieli bui.

Ora riassumiamo i nostri risultati e offriamo alcune conclusioni ...

L'**Europa** deve puntare sull'ecoturismo dei cieli bui come tendenza turistica futura per diversi motivi. In primo luogo, l'inquinamento luminoso è un problema sempre più pressante in molte parti del continente e la conservazione del cielo notturno può contribuire a mitigare gli effetti nocivi della luce artificiale sulla fauna selvatica e sulla salute umana. In secondo luogo, il turismo dei cieli bui offre un'esperienza unica e coinvolgente per i visitatori, consentendo loro di entrare in contatto con la natura e di sperimentare la meraviglia dell'universo in un modo che è sempre più raro nel nostro mondo moderno. In terzo luogo, il turismo dei cieli bui ha il potenziale per portare benefici economici alle aree rurali e remote che potrebbero non avere altre forme di turismo, contribuendo a sostenere le comunità locali e a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Nel complesso, ciò che si spera di aver appreso da questa guida è che l'ecoturismo dei cieli bui offre un'interessante combinazione di benefici ambientali, sociali ed economici che lo rendono una tendenza promettente per il futuro del turismo europeo.

L'**ecoturismo dei cieli bui** si inserisce bene nelle strategie turistiche europee che danno priorità alla sostenibilità, al turismo basato sulla natura e al patrimonio culturale. La Strategia per il Turismo 2020 della Commissione Europea identifica la sostenibilità come una priorità fondamentale per l'industria del turismo e l'ecoturismo dei cieli bui si allinea a questo obiettivo promuovendo pratiche responsabili di illuminazione esterna e sostenendo gli sforzi di conservazione per preservare l'oscurità naturale del cielo notturno.

Il **turismo** basato sulla natura è un'altra componente importante delle strategie turistiche europee e l'ecoturismo dei cieli bui offre ai visitatori un modo unico e coinvolgente per entrare in contatto con la natura e sperimentare la bellezza dell'universo. Inoltre, molte aree adatte all'ecoturismo dei cieli bui, come i

parchi nazionali e le aree rurali, hanno anche un valore di patrimonio culturale, offrendo ai visitatori l'opportunità di conoscere le tradizioni e la storia locali.

Inoltre, l'ecoturismo dei cieli bui ha il potenziale per sostenere lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali e remote, contribuendo alla crescita economica regionale e alla creazione di posti di lavoro. Si rivolge anche a un mercato in crescita di viaggiatori attenti all'ambiente che cercano esperienze turistiche autentiche e sostenibili.

Nel complesso, l'ecoturismo dei cieli bui si inserisce bene nelle strategie turistiche europee, promuovendo la sostenibilità, il turismo basato sulla natura, il patrimonio culturale e lo sviluppo regionale.

Le **imprese turistiche** dovrebbero considerare il potenziale dell'ecoturismo dei cieli bui per diversi motivi. In primo luogo, si tratta di una tendenza in crescita che ha il potenziale di attrarre nuovi clienti ed espandere il mercato delle imprese turistiche. In secondo luogo, può contribuire a differenziare un'azienda dalla concorrenza, offrendo un'esperienza unica e coinvolgente, sempre più rara nel mondo moderno. In terzo luogo, può contribuire alla sostenibilità promuovendo pratiche di illuminazione esterna responsabili e sostenendo gli sforzi di conservazione per preservare il cielo notturno. Per sfruttare il potenziale dell'ecoturismo dei cieli bui, le imprese turistiche dovrebbero prendere in considerazione lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che si rivolgano a questo mercato, come tour di osservazione delle stelle, safari notturni, workshop di astronomia ed esperienze di astrofotografia ed ecologia. Inoltre, dovrebbero lavorare per ridurre l'inquinamento luminoso e promuovere pratiche responsabili di ecoturismo all'aria aperta. Abbracciando l'ecoturismo dei cieli bui, le imprese turistiche possono contribuire a creare un'industria turistica più sostenibile e diversificata, offrendo al contempo ai visitatori un'esperienza unica e indimenticabile.



dark sky ecotourism



www.darkskytourism.eu

Seguite il nostro viaggio qui



momentum
[educate + innovate]



GAL Meridaunia
Agenzia di Sviluppo dei Monti
Dauni



European
E-Learning
Institute



ADC
MOURA



TUS
Technological University of the Shannon:
Midlands Midwest
Oileolaí Teicneolaíochta na Sionainne:
Lár Tíre Iarthar Láir

www.tus.ie